

MESSAGGI DETTATI A IVAN

Messaggio del 3 agosto 2001

Oggi, come mai prima, gioisco con voi! Cari figli, come una Madre io prego per la pace nelle famiglie e per i figli!

Messaggio del 14 settembre 2001

Cari figli! Pace! Pace! Pace! Pregate per la pace! Pregate insieme a vostra Madre per la pace! Grazie, perché avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 14 Dicembre 2001

Cari figli, ecco ancora questa sera vostra Madre vuole chiamarvi in maniera speciale in questo tempo, il tempo della grazia, a iniziare a pregare nelle vostre famiglie, pregate per i vostri bambini e attraverso questa preghiera voi tutti vi preparerete per quel grande giorno che sta venendo. Cari figli, pregate, pregate, pregate.

Messaggio del 17 febbraio 2002

Cari figli, sono piena di gioia di essere con voi stasera. Vi invito in maniera molto speciale a pregare per la pace. La Madre pregherà insieme con voi. Grazie, cari figli, che avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 23 Giugno 2002

Cari figli, all'inizio delle apparizioni ho detto "Pace! Pace! Pace!" Anche oggi, cari figlioli, vi invito alla pace. Insieme con la Madre, pregate per la pace; per la pace nelle vostre famiglie, per la pace nel mondo. Se non avete la pace, pregate! Pregate nelle famiglie. Vi ringrazio, figlioli, perché avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 5 agosto 2002

Cari figli, questa sera sono venuta come vostra Madre, piena di gioia. Rallegratevi anche voi. Vi chiamo alla santità. Pregate, cari figli. Soprattutto pregate nelle vostre famiglie, perché la santità penetri nelle vostre famiglie; e invitate anche gli altri a pregare. Io prego anche per questo; prego per voi e per le famiglie qui presenti. Prego anche per i giovani che sono qui. E voi, giovani, cominciate a pregare. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 13 Settembre 2002

Cari figli, io gioisco con voi. Vi invito a pregare in questi giorni secondo le mie intenzioni, perché vorrei compiere in questi giorni dei miei piani insieme con voi.

Messaggio del 9 giugno 2003

Cari figli, in questo tempo pregate per le vocazioni sacerdotali

Messaggio del 30 giugno 2003

Cari figli, pregate in questo tempo per la conversione dei peccatori

Messaggio del 21 luglio 2003

Cari figli, in modo speciale vi invito a rinnovare la preghiera familiare. Pregate nelle vostre famiglie e io, vostra Madre, pregherò con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata

Messaggio del 25 agosto 2003

Anche oggi con gioia vi invito: io oggi vi ho dato un messaggio, iniziate a viverlo con gioia. Grazie, cari figli, per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 12 settembre 2003

Cari figli, anche oggi in modo speciale vi invito a pregare per la pace. Pregate insieme con la Madre per la pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 15 maggio 2004

Cari figli! Stasera vi chiamo ancora a rinnovare la preghiera nelle vostre famiglie. Figlioli, con la preghiera in famiglia, la pace, la gioia e la santità ritorneranno nelle vostre famiglie!

Messaggio del 31 maggio 2004

Cari figli anche oggi vi invito a pregare per la pace, la pace, la pace.

Messaggio del 4 giugno 2004

Cari figli, pregate in questi giorni per la pace. Per la Pace nelle vostre famiglie e per la pace nel mondo

Messaggio del 22 giugno 2004

Cari figli, io chiamo ciascuno di voi in modo particolare. Cari figli, chiamo tutti voi in questo tempo di grazia. Ecco perché sto invitando tutti voi a pregare. Pregate in questo tempo per essere aperti allo Spirito Santo. Io sto invitando specialmente questa parrocchia che ho scelto a rispondere in modo speciale alla mia chiamata e a rinnovare i miei messaggi. Cari figli, vostra Madre pregherà con voi e anche voi, cari figli, pregate con me, vostra Madre per la realizzazione del mio piano, del mio piano per la pace.

Messaggio del 13 agosto 2004

Cari figli in questo tempo, vi prego pregate per i vostri sacerdoti i vescovi e il santo Padre.

Messaggio del 10 settembre 2004

Cari figli anche oggi vi chiamo in maniera speciale a pregare per la Pace Pace Pace Pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 1 ottobre 2004

Questa sera, vi invito a pregare per le mie intenzioni, cari figli, per i miei piani perché possano realizzarsi.

Messaggio del 1 novembre 2004

Cari figli vivete i miei messaggi e praticateli, vi invito ad aprire il cuore allo Spirito santo, pregate in famiglia, pregate, pregate, pregate.

Messaggio del 4 novembre 2004

Cari figli, vi invito nuovamente a rinnovare la preghiera in famiglia perché un fiume di pace cominci a scorrere attraverso di essa. Satana desidera distruggere la famiglia. Vivete i miei messaggi. Pregate, pregate, pregate, e io pregherò con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 2 aprile 2005

Mentre Ivan pregava, come di consueto, guardando la Madonna, la giovane donna bellissima che gli appare ogni giorno dal 24 giugno 1981, alla sinistra di lei è apparso il Papa. Una delle mie

fonti ricostruisce tutto nel dettaglio: "il Papa era sorridente, appariva giovane ed era molto felice. Era vestito di bianco con un mantello dorato. La Madonna si è voltata verso di lui e i due, guardandosi, hanno entrambi sorriso, un sorriso straordinario, meraviglioso. Il Papa continuava estasiato a guardare la Giovane Donna e lei si è rivolta verso Ivan dicendogli: 'il mio caro figlio è con me'. Non ha detto nient'altro, ma il suo volto era raggianti come quello del papa che ha continuato a guardare il volto di lei".

Messaggio del 9 maggio 2005

Questa sera l'apparizione è avvenuta alla Croce blu. La Madonna è venuta felice e gioiosa. Ha salutato tutti col suo saluto: *Sia lodato Gesù, miei cari figli!*. Poi Ivan ha raccomandato tutti alla Madonna, tutti i nostri bisogni, desideri e problemi. La Madonna ha pregato su tutti, specialmente i malati. Dopo questo ha chiesto a tutti specialmente in questo tempo di pregare per le vocazioni, le chiamate sacerdotali e religiose. Poi la Madonna se ne è andata nel segno della Croce luminosa dicendo *Andate in pace, miei cari figli!*.

Messaggio del 13 giugno 2005

Cari figli, stasera in modo particolare vi invito a rinnovare la preghiera nella famiglia! Pregate, cari figli, nella famiglia! Io desidero la santità nella famiglia! Cari figli, questo è tempo della grazia quindi pregate per la santità della famiglia!

Messaggio del 17 giugno 2005

Cari figli, anche stasera con gioia vi invito ad accogliere i miei messaggi. In modo particolare vi invito, figli, in questo tempo di grazia a pregare in famiglia e a pregare per la santità della famiglia.

Messaggio del 8 luglio 2005

Cari figli anche stasera vi invito, durante questo tempo, pregate in modo speciale per la pace! PACE, PACE, PACE. Cari figli.. che sia la pace... grazie per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 11 luglio 2005

Cari figli, anche stasera vi invito con serietà ad accettare e vivere i miei messaggi ! Vivete cari figli i miei messaggi, perché la Madre vi potrà dare i nuovi messaggi e vi potrà guidare! Grazie perché avete risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 1 agosto 2005

Cari figli stasera gioisco con voi.

Messaggio del 12 agosto 2005

Cari figli, anche oggi vi invito a pregare in modo speciale per i giovani e le famiglie. Cari figli, pregate per le famiglie, pregate, pregate, pregate. Cari figli, grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 15 agosto 2005

Cari figli, anche oggi vi invito con gioia, cari figli, pregate in questi giorni per le mie intenzioni. Pregate per i miei progetti che ho col mondo, pregate per la pace. La pace, la pace, la pace. Cari figli, pregate insieme con la Madre per la pace nel mondo e nelle famiglie. Grazie, cari figli, perché avete accettato i miei messaggi.

Messaggio del 2 settembre 2005

Cari figli , anche stasera vi invito a pregare per i miei piani (progetti). Pregate, cari figli, pregate pregate. Desidero cari figli, realizzare insieme con voi i miei progetti. Ho bisogno delle vostre preghiere! Grazie per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 9 settembre 2005

Cari figli anche stasera vi invito alla preghiera. Cari figli stasera vi invito alla santità nella famiglia, pregate nella famiglia, apritevi alla grazia allo Spirito Santo. Io intercedo presso mio Figlio per ciascuno di voi. Cari figli pregate, pregate pregate! Grazie per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 12 settembre 2005

Cari figli, vi invito a pregare in modo particolare perchè Satana vuole distruggere i miei piani e le vostre famiglie. Pregate continuamente.

Messaggio del 9 dicembre 2005

Cari figli anche stasera con gioia vi invito durante questo tempo di grazia in modo speciale, rinnovate la preghiera in famiglia. Pregate, cari figli, in famiglia durante questo tempo, pregate davanti al presepio. Pregate, cari figli, che con la preghiera ritorni la gioia nei vostri cuori. Che la luce del Natale risplenda nei vostri cuori. Grazie perchè avete risposto alla mia chiamata

Messaggio del 2 aprile 2006

Cari Figli Anche oggi la Madre gioisce con voi sono gioiosa, Gioiosa La Madre intercederà presso suo figlio per tutti voi e anche oggi vi invito cari figli. Vivete I miei messaggi. Pregate, pregate, pregate cari figli Grazie, cari figli, perchè avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 5 maggio 2006

Cari figli, anche stasera vi invito alla santità, la santità nelle famiglie. Cari figli, dovete comprendere che non esiste la santità nella famiglia senza ritorno alla preghiera in famiglia. Per questo vi invito anche stasera: iniziate a pregare nelle vostre famiglie con i vostri figli. Che con la preghiera ritorni la pace e la gioia. Grazie cari figli perchè avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 12 maggio 2006

Cari figli! Anche stasera vi invito a vivere i miei messaggi. Cari figli non parlate della pace ma iniziate a vivere la pace; non parlate della preghiera ma iniziate a vivere la preghiera. Pregate, pregate, pregate, cari figli. Grazie perchè avete risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 2 giugno 2006

Cari figli, anche oggi la Madre vi invita, specialmente durante questo tempo: pregate per la santità, per la santità nelle famiglie. Cari figli, pregate insieme con i vostri figli nelle famiglie, rinnovate la preghiera familiare, questo è il tempo della grazia. Pregate pregate cari figli.

Messaggio del 19 giugno 2006

Anche oggi la Madre vi invita con gioia. Oggi vi porto la pace, portate questa pace agli altri, siate cari figli portatori della pace, vi porto l'amore cari figli, portate questo amore agli altri. Anche oggi vi invito cari figli durante questo tempo rinnovate i miei messaggi, vivete i miei messaggi. Grazie cari figli perché avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 23 giugno 2006

Cari figli, anche oggi la Madre gioisce con voi. Sono venuta, mi sono presentata come "Regina della Pace". Perciò anche oggi vi invito pregate per la pace. Rinnovate i miei messaggi, vivete i miei messaggi. Pregate cari figli pregate! Grazie, cari figli, perché avete risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 7 luglio 2006

Cari figli, anche oggi vi invito, specialmente durante questo tempo pregate nelle vostre famiglie. Cari figli, riportate la preghiera nelle vostre famiglie, pregate insieme con i figli. Cari figli, che ogni vostra famiglia cresca così nella santità. Grazie cari figli perché avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 14 luglio 2006

Pace, pace, pace cari figli, pregate con la Madre per la pace nel mondo!

Messaggio del 4 agosto 2006

Cari figli anche oggi la Madre con serietà vi invita: pregate, cari figli, per la pace. Pace, pace, pace! Che sia la pace, cari figli! La Madre intercede presso suo Figlio per ciascuno di voi, la Madre prega per ciascuno di voi. Pregate insieme con la Madre, specialmente in questo tempo, per la pace. Grazie, cari figli, perchè avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 11 agosto 2006

Cari figli, anche oggi vi invito a pregare per la pace, pregate per la pace nel mondo, pregate per la pace nelle vostre famiglie! Grazie, cari figli, perché avete risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 28 agosto 2006

Cari figli, anche oggi vi invito: pregate secondo le mie intenzioni, pregate, pregate, pregate. La Madre pregherà per voi e intercederà presso il suo figlio per voi. Grazie, cari figli, perchè avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 1 settembre 2006

Cari figli in modo speciale anche oggi la Madre vi invita: cari figli, riportate la preghiera nelle vostre famiglie. Pregate, cari figli, nelle vostre famiglie; che con la preghiera ritorni la pace l'amore e la gioia. La Madre prega con voi, pregate cari figli! Grazie perchè avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 8 settembre 2006

Cari figli, in questi anni in cui sono con voi ho seminato il seme, desidero, cari figli, che voi da questo seme siate il mio fiore, siate il mio fiore, diffondete i miei messaggi, pregate per la pace, pregate insieme con la Madre per la pace. Grazie cari figli perché avete risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 18 giugno 2007

Cari figli, vi invito in modo particolare a rinnovare in questo tempo di grazia i miei messaggi, vivete i miei messaggi nelle vostre famiglie, pregate, cari figli, pregate. Grazie, cari figli, per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 20 luglio 2007

Cari figli, oggi vi invito a riportare la preghiera nelle famiglie. Cari figli, pregate e crescete nella santità nelle famiglie. Pregate, figlioli, insieme con la Madre per le famiglie, pregate per i giovani. Grazie, cari figli, per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 17 agosto 2007

Cari figli, anche oggi vi invito in modo speciale a pregare in questo tempo per tutti i miei figli che si sono allontanati da mio Figlio. Cari figli, pregate che ritornino e che trovino in Lui la pace, la gioia e l'amore. La Madre prega con voi !

Messaggio del 6 aprile 2008

Quando è apparsa, ha detto: "Sia lodato Gesù Cristo, cari figli miei ! "

"Cari figli, grazie perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata. La Madre anche oggi gioisce con voi, guardandovi in così grande numero, il cuore della Madre è riempito con la gioia. Anche oggi vi invito: pregate con la Madre per tutti i miei piani che io desidero realizzare col mondo. La Madre prega e intercede per voi presso suo Figlio. Gioite, figli, pregate, pregate, pregate". Alla fine dell'apparizione, la Madonna ha detto, mentre se ne andava: "Andate nella Pace, cari figli miei".

Messaggio del 30 maggio 2008

Cari figli, anche oggi la Madre vi invita: pregate per i miei figli che si sono allontanati da mio Figlio. Pregate. Pregate che ritornino a mio Figlio e trovino la pace in Lui. Grazie, cari figli, per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 9 giugno 2008

Cari figli, anche oggi la Madre vi invita: rinnovate i miei messaggi, vivete i miei messaggi. Cari figli, io sono con voi e intercedo presso mio Figlio per tutti voi! Pregate, pregate cari figli! Grazie per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 15 agosto 2008

Cari figli, anche oggi vi invito con responsabilità ad accogliere i miei messaggi. Vivete, cari figli, i miei messaggi. Oggi vi invito particolarmente: rinnovate la preghiera familiare. Cari figli, solo con il rinnovo della preghiera familiare si può rinnovare il mondo di oggi. Il rinnovamento spirituale, cari figli, è necessario al mondo di oggi. Cari figli sappiatelo: la Madre prega con voi, la Madre intercede presso suo Figlio per tutti voi, la Madre vi ama tutti. Cari figli, grazie per aver risposto alla mia chiamata!

Messaggio del 15 maggio 2009

“Cari figli, anche oggi la Madre vi invita: pregate, pregate per le mie intenzioni. Cari figli, desidero realizzare con voi i miei piani. In particolare, cari figli, vi invito a pregare per le famiglie. Oggi più che mai satana desidera distruggere le famiglie. Perciò siate perseveranti nella preghiera, riportate la preghiera nelle vostre famiglie. Grazie, cari figli, perché mi avete accolto e avete accolto i miei messaggi e vivete i miei messaggi”.

Messaggio del 25 giugno 2009

Cari figli, gioite con me, convertitevi nella gioia e ringraziate Dio per il dono della mia presenza in mezzo a voi. Pregate che nei vostri cuori Dio sia al centro della vostra vita e testimoniate con la vostra vita, figlioli, affinché ogni creatura possa sentire l'amore di Dio. Siate le mie mani tese per ogni creatura, affinché ognuna si avvicini al Dio dell'amore. Io vi benedico con la materna benedizione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 25 giugno 2009

Cari figli, anche oggi desidero invitarvi a vivere i miei messaggi. Oggi ho dato a tutti voi un messaggio, accettate il mio messaggio, vivete i miei messaggi, cosicché la Madre possa darvi nuovi messaggi. Grazie, cari figli anche oggi, perché mi avete accolto, perché avete accolto i miei messaggi e perché vivete i miei messaggi.

Messaggio del 11 luglio 2009

Cari figli, anche oggi vi invito in questo tempo di grazia: aprite i vostri cuori, apritevi allo Spirito Santo. Cari figli, in particolare stasera vi invito a pregare per il dono del perdono. Perdonate, cari figli, amate. Sappiate, cari figli, che la Madre prega per voi e intercede presso Suo figlio. Grazie, cari figli, per avermi accolto anche oggi, aver accolto i miei messaggi e perché vivete i miei messaggi.

Messaggio del 14 agosto 2009

Cari figli, anche oggi, nella mia grande gioia, desidero invitarvi in questo tempo: apritevi allo Spirito Santo. Apritevi, questo è un tempo di grazia. Cari figli, che un fiume di amore scorra nei vostri cuori. Pregate, pregate, cari figli, insieme con la Madre. Grazie, cari figli, per aver anche oggi risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 28 agosto 2009

Cari figli, anche oggi vi invito in modo particolare: accogliete i miei messaggi, rinnovate i miei messaggi. Cari figli, oggi più che mai ho bisogno delle vostre opere e non delle parole. Perciò, cari figli, vivete i miei messaggi perché la luce illumini i vostri cuori e riempia i vostri cuori. Cari figli, sappiate che la Madre prega con voi. Grazie anche oggi, cari figli, per aver accolto i miei messaggi e perché vivete i miei messaggi. Siate il mio segno.

Messaggio del 8 dicembre 2009

Cari figli miei, figliolini miei! Anche oggi la Madre vi ama col suo amore materno e desidero, cari figli, che in questo tempo di grazia apriate i vostri cuori perché la luce di mio Figlio, la luce della Nascita di mio Figlio entri nei vostri cuori, illumini i vostri cuori, le vostre anime e li renda felici. Vi invito in particolare, cari figli, pregate per le famiglie, pregate per la santità nelle famiglie in questo tempo. Anche oggi, cari figli, desidero dirvi grazie perché mi avete accolto, avete accolto i miei messaggi e vivete i miei messaggi.

Messaggio del 12 marzo 2010

Cari figli, anche oggi in questo tempo di grazia desidero invitarvi, desidero invitare voi e le vostre famiglie ad inginocchiarvi nelle vostre famiglie davanti alla Croce, davanti a mio Figlio Gesù. Leggete la Sacra Scrittura, meditate particolarmente sui versetti della Sacra Scrittura che parlano della Passione di Gesù. Cari figli, la Madre prega per tutti voi, intercede presso Suo Figlio per tutti voi. Grazie, cari figli, perché anche oggi mi avete accolto e che avete accolto i miei messaggi e vivete i miei messaggi.

Messaggio del 13 marzo 2010

Cari Figli, anche oggi vi voglio invitare al perdono. Perdonate , figli miei! Perdonate gli altri, perdonate voi stessi. Cari Figli, questo è il tempo della Grazia. Pregate per tutti i miei figli che stanno lontano da Mio Figlio Gesù, pregate che tornino. La Madre prega con voi , la Madre intercede per voi. Grazie che anche oggi avete accolto i miei messaggi.

Messaggio del 15 marzo 2010

Cari figli io desidero che anche voi oggi siate il mio fiore. Innaffiate questo fiore con la preghiera, innaffiate la vostra anima con la preghiera. Desidero cari figli che pregate anche per tutti quei fiori che sono spenti appassiti e per tutte le anime che stanno morendo. Pregate cari figli, pregate pregate.

Messaggio del 16 marzo 2010

Cari figli, gioite anche voi con me, io vi porto la pace e l'amore, portate l'amore e la pace in famiglia e agli altri, siate i miei portatori di pace. Cari figli, vi invito questa sera pregate nelle vostre famiglie e specialmente in questo periodo davanti alla Croce. Cari figli, la vostra Madre prega con voi. Grazie perché mi avete accettato e vivete i miei messaggi.

Messaggio del 17 marzo 2010

Cari figli, anche oggi la Madre vi vuole invitare a pregare. Pregate in questo tempo, pregate insieme nelle famiglie. Crescete nella santità delle vostre famiglie. Io prego con voi, io prego per ognuno di voi. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete accolto i miei messaggi e vivete i miei messaggi.

Messaggio del 18 giugno 2010

Cari figli, anche oggi desidero invitarvi: in questo tempo di grazia pregate e rinnovate i miei messaggi e vivete i miei messaggi. Cari figli, questo è un tempo di responsabilità, vivete i miei messaggi responsabilmente. Cari figli, desidero che compiate opere e non le parole. La Madre prega

con voi e intercede presso Suo Figlio per ognuno di voi. Grazie, cari figli, anche oggi perché mi avete accolto e perché vivete i miei messaggi.

Messaggio del 25 giugno 2010

Cari figli, anche oggi la Madre con gioia vi invita: siate, cari figli, i miei portatori, i portatori dei miei messaggi. Diffondete i miei messaggi in questo mondo stanco. Cari figli, desidero che siate il mio segno, il mio segno vivo. Perciò anche stasera vi invito: accogliete il messaggio che vi ho dato oggi, vivetelo. Sappiate, cari figli, che la Madre prega sempre con voi e prega per voi presso Suo Figlio. Grazie, cari figli, anche oggi perché avete accolto i miei messaggi e vivete i miei messaggi.

Messaggio del 27 agosto 2010

Cari figli, anche oggi di nuovo vi invito in questo tempo di grazia: pregate in particolare nelle vostre famiglie, pregate con i vostri figli. Cari figli, riposatevi, riposatevi in mio Figlio. Perciò decidetevi per mio Figlio, andate con Lui, cari figli. Allora riceverete la pace, la gioia. L'amore verrà nei vostri cuori. Cari figli, la Madre prega con voi, la Madre intercede presso Suo Figlio per tutti voi. Desidero dirvi anche oggi che vi amo. Seguitemi! Vi ringrazio, cari figli.

Messaggio del 6 settembre 2010

Cari figli, anche oggi la Madre con gioia vi invita: accogliete i miei messaggi, rinnovate i miei messaggi. Cari figli, desidero ancora guidarvi, ma desidero invitarvi oggi a vivere ciò che vi do, perché possa darvi nuovi messaggi e attraverso questi messaggi guidarvi, guidarvi a mio Figlio e alla pace. Sappiate, cari figli, che la Madre prega con voi ed intercede presso suo Figlio per tutti voi. Anche oggi desidero dirvi: grazie per avermi accolto, per aver accolto i miei messaggi e perché vivete i miei messaggi.

Messaggio del 1 gennaio 2011

Cari figli, anche oggi la Madre con gioia vi invita: pregate, pregate, pregate. Pregate, cari figli, e aiutatemi nella realizzazione dei miei piani che desidero realizzare col mondo, con questa parrocchia. Cari figli, in modo particolare oggi vi invito: pregate per le vocazioni nella Chiesa, per la fede forte dei miei sacerdoti. Sappiate, cari figli, che prego sempre con voi, che sono sempre con voi quando attraversate momenti più difficili. Perciò perseverate nella preghiera, pregate insieme a me. Oggi desidero dirvi grazie perché avete risposto ed accolto i miei messaggi e vivete i miei messaggi.

Messaggio del 20 maggio 2011

Cari figli, oggi più che mai desidero invitarvi alla preghiera. Cari figli, satana desidera distruggere le famiglie di oggi, perciò desidero invitarvi al rinnovamento della preghiera familiare. Pregate, cari figli, nelle famiglie, con i vostri figli, non permettete l'accesso a satana. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 27 maggio 2011

Cari figli, oggi desidero invitarvi: vivete i messaggi che vi sto dando, affinché possa darvi nuovi messaggi. Grazie, cari figli, per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 17 giugno 2011

Cari figli, anche oggi la Madre con amore vi invita: decidetevi per mio Figlio, incamminatevi insieme a Lui. Seguite i miei messaggi, specialmente in questi giorni che verranno rinnovate i miei messaggi nelle vostre famiglie. Pregate, cari figli, affinché mio Figlio nasca nei vostri cuori, nelle vostre famiglie. Sappiate, cari figli, che la Madre prega per voi e che vi ama con amore materno. Perciò perseverate. Grazie, cari figli, anche oggi per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 24 giugno 2011

Cari figli, anche oggi mi rallegro con voi, anche oggi nella gioia vi invito: accogliete i miei messaggi e vivete i miei messaggi. Che i miei messaggi diventino vita! Incastonateli nelle vostre vite, che questo sia il nutrimento nel vostro cammino di vita. Sappiate, cari figli, che sono con voi quando attraversate i momenti più difficili, che vi incoraggio e consolo, che intercedo presso mio Figlio per tutti voi. Perciò, cari figli, perseverate nella preghiera e non temete! Seguitemi senza paura. Grazie, cari figli, anche oggi per avermi nuovamente accolto e aver accolto i miei messaggi e perché vivrete i miei messaggi.

Messaggio del 5 agosto 2011

Cari figli, anche oggi in questa mia grande gioia quando vi vedo in tale numero, desidero invitare voi ed invitare tutti i giovani a partecipare oggi all'evangelizzazione del mondo, a partecipare all'evangelizzazione delle famiglie. Cari figli, pregate, pregate, pregate. La Madre prega insieme a voi ed intercede presso Suo Figlio. Pregate, cari figli. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 17 novembre 2011

Cari figli, oggi vi invito alla preghiera. In modo speciale perché Satana vuole la guerra, vi invito di nuovo, miei piccoli figli, pregate, pregate perché Dio vi dia la pace. Siate testimoni per ogni persona in questo mondo, e siate i portatori della pace del Signore. Io sono con voi e prego davanti a Dio per ogni persona che si trova qui. E voi, non abbiate paura perché chi prega non ha paura del male e non ha l'odio nel cuore. Grazie, cari figli, per essere tornati e aver seguito la mia chiamata.

Messaggio del 19 novembre 2011

Cari figli in questo giorno di gioia insieme con voi, anche oggi vi invito, pregate insieme con la Madre. Pregate insieme a me per le mie intenzioni, per i miei piani, che voglio realizzare nel mondo. Cari figli, questo è il tempo della grazia, aprite i vostri cuori e l'amore sboccherà nei vostri cuori ed emanerà dai vostri cuori. La Madre prega con voi, la Madre è con voi quando voi attraversate i momenti più difficili. Pregate durante questo tempo e particolarmente rinnovate la preghiera familiare, la Madre intercede presso suo Figlio per ciascuno di voi. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 20 novembre 2011

Cari figli, anche oggi gioisco con voi. Il mio cuore gioisce, è colmo, riempito. Anche oggi vi invito in questo tempo dell'avvento a decorare la vostra casa, ma soprattutto il vostro cuore. Permettete che la luce del mio piccolo figlio entri nel vostro cuore. Cari figli, pregate, pregate, pregate! Grazie cari figli perché oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 21 novembre 2011

Cari figli, vi invito di nuovo oggi nel momento di grazia che sta arrivando. Pregate nelle vostre famiglie, rinnovate la preghiera familiare, e pregate per la vostra parrocchia, per i vostri sacerdoti, pregate per le vocazioni nella Chiesa. Grazie, cari figli, perché avete risposto alla mia chiamata questa sera.

Messaggio del 22 novembre 2011

Cari figli, anche oggi in questo tempo e nel tempo che verrà, vi invito a pregare per i miei figli, figli che si sono allontanati da Mio Figlio Gesù. In un modo particolare vi invito oggi, cari figli miei, di pregare per i giovani. Perché ritornino nelle proprie famiglie, e perché nelle loro famiglie ritrovino la pace. Pregate, cari figli miei insieme alla Madre e la Madre pregherà insieme a voi e intercederà presso il Suo Figlio per tutti voi. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 30 dicembre 2011

Cari figli, anche oggi la Madre con gioia vi invita: siate i miei portatori, i portatori dei miei messaggi in questo mondo stanco. Vivete i miei messaggi, accogliete i miei messaggi con responsabilità. Cari figli, pregate insieme a me per i miei piani che desidero realizzare. In particolare oggi vi invito a pregare per l'unità, per l'unità della mia Chiesa, dei miei sacerdoti. Cari figli, pregate, pregate, pregate. La Madre prega con voi ed intercede per tutti voi davanti a suo Figlio. Grazie, cari figli, anche oggi per avermi accolto, per aver accolto i miei messaggi e perché vivete i miei messaggi.

Messaggio del 31 gennaio 2012

Cari figli, anche oggi vi invito alla conversione personale. Voi siate coloro che si convertono e testimoniano con la propria vita: testimoniano, amano, perdonano e portano la gioia del Risorto in questo mondo dove mio Figlio è morto e dove gli uomini non sentono il bisogno di cercarlo e di scoprirlo nella propria vita. Voi adoratelo e che la vostra speranza sia speranza per quei cuori che non hanno Gesù. Grazie, cari figli, anche oggi per aver risposto alla mia chiamata.

Intervista con Ivan: «“Vivete il Vangelo”, è questo il messaggio»

Hai raccontato che voi veggenti prima delle apparizioni neppure vi frequentavate. Che rapporto si è creato in seguito?

Sì, noi sei abbiamo caratteri diversi, davvero molto differenti, e all'inizio e prima delle apparizioni in molti casi neppure ci frequentavamo. Tra l'altro, in cinque eravamo adolescenti, ma Jakov era solo un bambino.

Ma, dal momento che la Madonna ci ha messi insieme, questa storia ci ha uniti e si è nel tempo stabilito un rapporto intimo tra di noi. E va da sé che siamo uniti non solo per il fatto che la Madonna ci appare, ma in tutte le situazioni concrete della nostra vita; e condividiamo le difficoltà quotidiane che si presentano nella conduzione di una famiglia, nell'educazione dei figli... Parliamo tra noi delle cose che ci attraggono, delle tentazioni che ci colgono, perché anche noi sentiamo a volte i richiami del mondo; le nostre debolezze rimangono e vanno combattute. E il dividerle ci aiuta a rialzarci, a rinsaldare la nostra fede, a rimanere semplici, a sostenerci vicendevolmente e a vedere con maggiore chiarezza ciò che la Madonna ci chiede. E comunque singolare questo legame, perché restiamo persone con caratteri molto diversi gli uni da gli altri, con una visione del mondo marcata e peculiare che riguarda anche gli aspetti più spiccioli e domestici.

Come avvengono gli incontri tra di voi? Le apparizioni raramente le avete insieme e la vita vi ha portato in luoghi anche molto lontani...

Quando siamo tutti qui o, comunque, con chi è qui ci incontriamo anche un paio di volte alla settimana, ma a volte di meno perché ciascuno ha una sua famiglia e molti impegni verso i pellegrini. Però lo facciamo, specie nei periodi di grande affollamento, e cerchiamo di tenerci aggiornati gli uni con gli altri e di meditare su quello che la nostra Madre celeste dice a ciascuno. Ci è molto utile confrontarci sui suoi insegnamenti, perché quattro occhi vedono meglio di due e possiamo così cogliere sfumature diverse.

È importante, perché noi per primi dobbiamo sforzarci di capire e soprattutto di vivere ciò che la Madonna dice e chiede. Non è perché siamo i veggenti che dobbiamo sentirci a posto.

Siete comunque dei punti di riferimento, dei maestri di fede per la parrocchia di Medjugorje. Ciascuno di noi segue dei gruppi di preghiera. Io quando sono qui riprendo la vita della parrocchia, e personalmente guido un gruppo di preghiera di trenta persone che si è formato nel 1983. Per i primi sette anni ci incontravamo al lunedì, al mercoledì e al venerdì, mentre adesso ci troviamo solo due volte alla settimana, per tre ore di preghiera insieme che comprendono anche il momento dell'apparizione. Per il resto lodiamo il Signore, lo preghiamo con spontaneità, leggiamo le Scritture, cantiamo e meditiamo insieme. A volte ci troviamo a porte chiuse da me, mentre in altri casi ci raduniamo sulla collina delle apparizioni accogliendo tutti coloro che desiderano partecipare. Ma si deve considerare che poi, in inverno, sono a Boston...

Medjugorje-Boston: che lavoro fai?

Non ho un lavoro particolare, perché passo molta parte dell'anno a dare la mia testimonianza nelle diocesi e nelle parrocchie che mi invitano. L'inverno passato, per esempio, ho visitato quasi un centinaio di chiese; e così spendo il mio tempo, al servizio dei vescovi, dei parroci e dei gruppi di preghiera che lo richiedono. Ho girato in lungo e in largo le due Americhe, ma sono stato anche in Australia e in Nuova Zelanda. Come fonte di reddito la mia famiglia possiede a Medjugorje alcuni appartamenti per ospitare i pellegrini.

Anche tu hai un compito particolare?

Insieme con il gruppo di preghiera, la missione che la Madonna mi ha affidato è quella di lavorare con e per i giovani. Pregare per i giovani significa anche avere un occhio per le famiglie e per i giovani sacerdoti e consacrati.

Dove vanno i giovani oggi?

E un grande tema questo. Ci sarebbe molto da dire, ma c'è molto di più da fare e da pregare. Il bisogno di cui la Madonna molte volte parla nei messaggi è quello di riportare la preghiera in seno alle famiglie. Occorrono famiglie sane. Molti invece si affacciano al matrimonio senza preparare le fondamenta della loro unione. La vita di oggi non è certo di aiuto, con le sue distrazioni, dovute ai ritmi di lavoro stressanti che non favoriscono la riflessione su che cosa si sta facendo, su dove si sta andando, o alle false promesse di un'esistenza facile a misura propria e del materialismo. Sono tutti questi specchietti per allodole esterni alla famiglia che finiscono per distruggerne molte, per spezzare i rapporti.

Purtroppo oggi le famiglie trovano nemici, anziché aiuto, anche nella scuola e nei compagni dei figli, o negli ambienti di lavoro dei genitori. Ecco alcuni agguerriti nemici della famiglia: la droga, l'alcol, molto spesso i giornali, la televisione e persino il cinema.

Come si può essere testimoni fra i giovani?

Testimoniare è un dovere, ma nel rispetto di chi si vuole raggiungere, nel rispetto dell'età e di come parla, di chi è e da dove viene. Alcune volte siamo presi dalla fretta, e finiamo per forzare le coscienze, rischiando di imporre agli altri la nostra visione delle cose. E invece dobbiamo imparare a essere dei buoni esempi e lasciare che la nostra proposta maturi piano piano. C'è un tempo prima della mietitura che va curato.

Un esempio mi riguarda direttamente. La Madonna ci invita a pregare tre ore al giorno: molti dicono «è molto», e anche tanti giovani, tanti nostri figli la pensano così. Io ho diviso questo tempo tra il mattino il mezzogiorno e la sera — includendo in questo tempo la Messa, il Rosa rio, la Sacra Scrittura e la meditazione — e sono giunto alla conclusione che non è molto.

Ma i miei figli possono pensarla diversamente, e possono ritenere la corona del Rosario un esercizio

monotono. In questo caso, se voglio avvicinarli alla preghiera e a Maria, dovrò spiegare loro che cosa è il Rosario e, al tempo stesso, mostrare loro con la mia vita quanto per me è importante e salutare; ma eviterò di imporglielo, per aspettare che la preghiera cresca dentro di loro. E così, in principio, proporrò loro un diverso modo di pregare, ci affideremo ad altre formule, più consone al loro attuale stato di crescita, al loro modo di vivere e di pensare.

Perché nella preghiera, per loro e per noi, non è importante la quantità, se manca la qualità. Una preghiera di qualità unisce i membri di una famiglia, produce un'adesione consapevole alla fede e a Dio.

Molti giovani si sentono soli, abbandonati, non amati: come aiutarli? Sì, è vero: il problema è la famiglia malata che genera figli malati. Ma la tua domanda non può essere liquidata in poche battute: un ragazzo che si droga è diverso da un ragazzo caduto in depressione; o un ragazzo depresso magari anche si droga. Ogni persona ha bisogno di essere avvicinata nel modo giusto e non c'è un'unica ricetta, eccezion fatta per la preghiera e l'amore che tu devi mettere nel tuo servizio a loro.

Non è strano che proprio a te, che di indole sei — ma da quel che si vede «eri» — molto timido, sia chiesto di evangelizzare i giovani, che certo non sono un pubblico facile?

È sicuro che in questi vent'anni, guardando la Madonna, ascoltandola e cercando di mettere in pratica che cosa Lei chiede, sono profondamente cambiato, sono diventato più coraggioso; la mia testimonianza si è fatta più ricca, più profonda. Tuttavia la timidezza ancora rimane e ti assicuro che è per me molto più facile, per la confidenza che si è creata nel tempo, affrontare la Madonna, che affacciarmi su una sala piena di giovani, piena di pellegrini.

Tu viaggi specialmente in America: hai un 'idea di quanti gruppi di preghiera ispirati a Medjugorje vi si sono formati?

Dagli ultimi dati che mi hanno comunicato siamo a circa 4.500 gruppi.

Viaggi con la tua famiglia o da solo?

Da solo.

Mi sembra che più degli altri veggenti tu abbia una missione specifica nel portare il messaggio di Medjugorje nel mondo. Ma è la Madonna che te lo chiede?

Sì, la Madonna me lo chiede; io parlo molto con Lei, le dico tutto, cammino con Lei. E forse è vero che dedico più tempo degli altri ai viaggi, me ne viene effettivamente richiesto molto per l'apostolato. È importante viaggiare, specie per raggiungere tutti quei poveri che conoscono Medjugorje, ma per i quali un pellegrinaggio comporta sacrifici enormi. Gente che in molti casi già vive i messaggi di Medjugorje e molto meglio di me.

L'iniziativa di ogni viaggio deve comunque venire sempre dai sacerdoti, non sono io che mi propongo per una giornata di preghiera, per la testimonianza. Sono più contento quando i parroci mi invitano nelle chiese, perché si crea un clima di preghiera che favorisce l'annuncio dei messaggi della Madonna; mentre nelle conferenze con tanti relatori si rischia di essere più dispersivi.

Tu prima hai parlato anche di vescovi: ce ne sono tanti favorevoli a Medjugorje? Che pensi di questo Papa?

Ho incontrato moltissimi vescovi là dove sono stato invitato; e in diversi casi mi hanno fatto chiamare per loro stessa iniziativa. E tutti i sacerdoti che mi hanno invitato nelle loro chiese è perché riconoscono nei messaggi della Madonna il messaggio del Vangelo. Nei messaggi della Madonna vedono ripetersi la stessa richiesta del Santo Padre per una rievangelizzazione del mondo. Molti vescovi mi hanno testimoniato la particolare devozione di Giovanni Paolo II per Maria, che trova conferma lungo tutto il pontificato. Ricordo sempre quel 25 agosto 1994, in cui il Santo Padre era in Croazia e la Vergine si è riferita a lui, testualmente, come a un suo strumento: «Cari figli,

oggi sono vicina a voi in modo speciale, per pregare per il dono della presenza del mio amato figlio nel vostro Paese. Pregate figlioli per la salute del mio adorato figlio che soffre e che io ho scelto per questo tempo». Viene quasi da pensare che la consacrazione del mondo alla Madonna sia dipesa da un mandato dato da Lei stessa.

Qui a Medjugorje sono fonte molte comunità, immagine viva della ricchezza di movimenti nella Chiesa contemporanea: sei d'accordo?

Quando giro non ho modo di chiedere a chi incontro di che movimento faccia parte. Vedendo tutta quella gente che prega, che siede nelle panche delle chiese, mi dico che tutti quanti facciamo parte della medesima Chiesa, della medesima comunità.

Non conosco i carismi specifici dei singoli movimenti, ma sono convinto che sono strumenti molto utili per la salvezza di chi li frequenta purché siano nella Chiesa, amino la Chiesa e operino per la sua unità; e perché questo avvenga è necessario che li guidino dei sacerdoti o per lo meno dei consacrati. Se alla testa ci sono dei laici sarà importante che ci sia sempre un legame stretto con la Chiesa e i sacerdoti locali, perché in questa condizione risiede una maggiore garanzia di crescita spirituale secondo il Vangelo.

In caso contrario aumenta il pericolo di pericolosi sbandamenti, il rischio di finire fuori strada lontani dall'insegnamento di Gesù Cristo. E questo vale anche per le nuove comunità, che anche a Medjugorje fioriscono con straordinaria spontaneità. Sono sicuro che Maria sia contenta che in tanti desiderino di consacrarsi a Dio o di intraprendere uno stile di vita imperniato maggiormente sulla preghiera, tuttavia occorre vigilare e operare tutti nella stessa direzione. E alle comunità che sono qui, per esempio, chiedo una particolare attenzione alle direttive della parrocchia e del vescovo, che rappresenta a Medjugorje l'autorità della Chiesa cattolica. Il rischio, altrimenti, è che ognuno cada nella solita vecchia tentazione di fare parrocchia a sé.

Del resto proprio voi veggenti, per primi, avete sottolineato il legame vostro come fedeli, e della Madonna come maestra di preghiera, con la parrocchia di Medjugorje...

Nella Chiesa e per la Chiesa.

Nella Chiesa trapela qualche tensione di carattere teologico: si vuole per esempio ridiscutere il primato del Papa, ci sono posizioni divergenti su tematiche come l'ecumenismo, la scienza, la bioetica, l'etica... Ma anche a livello dottrinale e devozionale si è arrivati a rimettere in dubbio la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, si è perso il valore del Rosario comunitario... Maria è preoccupata? Tu che ne pensi?

Io non sono un teologo, non vorrei sconfinare in un campo che non è il mio; posso dire qual è la mia opinione personale. Ho detto che i sacerdoti sono le guide naturali del gregge a cui bisogna affidarsi. Ma con questo non voglio dire che loro non debbano guardare alla Chiesa, ai vescovi, al Papa, perché davvero grande è la loro responsabilità. Viviamo un momento difficile per le comunità e per i sacerdoti e personalmente soffro molto nel vedere tanti sacerdoti che si allontanano dalla loro comunità. È pericoloso che i sacerdoti si lascino lusingare dalla mentalità di questo mondo: il mondo è di Dio, ma nel mondo è entrato anche il male che ci distrae dalla verità della nostra vita. Sia chiaro: entrare in dialogo con chi la pensa in modo differente da noi è un bene, ma senza rinunciare a ciò che caratterizza la nostra fede, che in definitiva caratterizza il nostro io. Voglio confidare che dove ve do sacerdoti che pregano tanto, e in particolare devoti alla Madonna, la comunità è più sana, è più viva, c'è più trasporto spirituale; si crea maggiore comunione tra il sacerdote e le famiglie, e la comunità parrocchiale ripropone a sua volta un'immagine di famiglia. Se il tuo parroco tiene posizioni al limite rispetto al magistero della Chiesa, che fare? Lo segui, lo accompagni o, per il bene dei figli, passi a un'altra comunità?

Senza l'aiuto degli uni agli altri non possiamo andare avanti. Senz'altro dobbiamo pregare per i nostri sacerdoti, perché lo Spirito Santo rinnovi le nostre comunità. Se mi chiedeste qual è il segno più grande delle apparizioni di Medjugorje, direi che sta nei milioni di Comunioni che so no state amministrare in questi anni in San Giacomo, e in tutte le testimonianze che arrivano da ogni parte

del mondo di gente che quando torna a casa cambia la sua vita. Ma ne basterebbe uno su mille che cambia il suo cuore dopo essere stato qui, perché tutto quanto è accaduto e accade abbia senso.

Tutte le tue risposte sono nella tradizione e nella fedeltà alla Chiesa, al Vangelo...

In questi vent'anni la Madonna non ci ha detto nulla che non si trovi già nel Vangelo, L'ha solo richiamato in mille modi alla memoria perché in molti se ne erano dimenticati, perché oggi non si guarda più al Vangelo. Ma lì c'è tutto quello che serve, e al Vangelo bisogna restare, al Vangelo che ci indica la Chiesa, ci indica i Sacramenti. «Come mai?», mi hanno chiesto, «da vent'anni la Madonna non fa che parlare, mentre nel Vangelo resta quasi sempre zitta?». Perché nel Vangelo abbiamo tutto ciò che ci serve, ma non ci servirà a nulla se non incominciamo a viverlo. E la Madonna parla tanto perché vuole che viviamo il Vangelo e spera, così facendo, di raggiungere tutti e di convincere il più grande numero di persone possibile.

Il veggente Ivan: "Madre, perché proprio io?" eco nr.166

"Avevo 16 anni quando iniziarono le apparizioni e naturalmente furono per me, come per gli altri, una grande sorpresa. Non avevo una devozione particolare nei confronti della Madonna, non sapevo nulla né di Fatima né di Lourdes. Eppure è accaduto: la Vergine cominciò ad apparire anche a me! Ancora oggi il mio cuore si interroga: Madre, ma non c'era qualcuno migliore di me? Riuscirò a compiere tutto ciò che ti aspetti da me? Una volta glielo chiesi veramente e lei, sorridendo, rispose: **"Caro figlio, sai che non cerco i migliori!"** Da 21 anni sono dunque un suo strumento, uno strumento nelle sue mani e in quelle di Dio. Sono felice di essere a questa scuola: alla scuola della pace, alla scuola dell'amore, alla scuola della preghiera. è una grande responsabilità davanti a Dio e agli uomini. Non è facile, proprio perché so che Dio mi ha dato tanto e cerca da me altrettanto. La Madonna viene come una vera mamma che si preoccupa dei suoi figli in pericolo: "Figliolini miei, il mondo di oggi è spiritualmente ammalato..." Ella ci porta la medicina, desidera curare i nostri mali, fasciare le nostre ferite sanguinanti. E come una mamma lo fa con amore, con tenerezza, con calore materno. Desidera risollevar l'umanità peccatrice e portare tutti alla salvezza, per questo ci dice: "Io sono con voi, non temete, desidero mostrarvi la via per ottenere la pace ma, cari figli, ho bisogno di voi. Solamente con il vostro aiuto posso realizzare la pace. Perciò cari figli decidetevi per il bene e combattete il male".

Maria parla semplicemente. Ripete le cose tante volte ma non si stanca, come una vera mamma, affinché i figli non dimentichino. Lei insegna, educa, mostra la via del bene. Non ci critica, non ci incute paura, non ci punisce. ***Non viene a parlarci della fine del mondo e della seconda venuta di Gesù***, viene a noi solo come Madre della Speranza, una speranza che vuole donare al mondo d'oggi, alle famiglie, ai giovani stanchi, alla Chiesa in crisi. La Madonna vuole in sostanza dirci: se voi sarete forti anche la Chiesa sarà forte, al contrario, se sarete deboli lo sarà anche la Chiesa. Voi siete la Chiesa viva, voi siete i polmoni della Chiesa. Dovete impostare un nuovo rapporto con Dio, un nuovo dialogo, una nuova amicizia; su questo mondo siete solamente dei pellegrini in viaggio. In particolare la Madonna ci chiede la preghiera in famiglia, ci invita a trasformare la famiglia in un piccolo gruppo di preghiera, affinché ritorni la pace, l'amore, l'armonia tra i familiari. Maria ci chiama anche a valorizzare la s. Messa mettendola al centro della nostra vita. Ricordo che una volta, durante l'apparizione, Ella disse: "Figlioli, se domani doveste scegliere tra incontrare me e andare alla s. Messa, non venite da me, andate alla Messa!". Ogni volta che si rivolge a noi ci chiama "cari figli". Lo dice a tutti, senza distinzione di razza o nazionalità... Non mi stancherò mai di dire che la

Madonna è davvero la nostra madre, per la quale siamo tutti importanti; vicino a Lei nessuno deve sentirsi escluso, sia tutti figli amati, siamo tutti "figli cari". Nostra Madre desidera solo che apriamo la porta del nostro cuore e facciamo quello che possiamo. Al resto ci pensa Lei. Buttiamoci quindi nel suo abbraccio e troveremo presso di Lei sicurezza e protezione".

Riflessioni sul gruppo di preghiera

Ci rendiamo conto sempre più che i gruppi di preghiera sono un segno di Dio per i tempi in cui viviamo, e sono di grandissima importanza per il modo di vivere odierno. La loro importanza nella Chiesa di oggi e nel mondo di oggi è enorme! Il valore dei gruppi di preghiera è chiaro. Sembra che i gruppi di preghiera al loro inizio, non fossero accettati con fiducia, e che la loro presenza sollevasse dubbi e incertezze. Oggi invece stanno entrando verso un periodo dove sono aperte loro le porte e viene data loro fiducia. I gruppi ci insegnano ad essere più responsabili e ci fanno vedere la necessità della nostra partecipazione. E' nostra responsabilità cooperare col gruppo di preghiera. I gruppi di preghiera ci insegnano ciò che la Chiesa da tanto tempo ci sta dicendo; come si deve pregare, come ci si deve formare, e come essere una comunità. Questa è l'unica ragione per cui un gruppo si riunisce in assemblea ed a questa ragione sola dobbiamo credere ed attendere. Nel nostro paese e nazione, come pure in altri paesi del mondo, dobbiamo creare un'unità cosicché i gruppi di preghiera diventino come un unico focolare di preghiera al quale il mondo e la chiesa possano attingere, sicuri di avere al loro fianco una comunità orante.

Oggi si seguono ideologie tutte diverse e per questa ragione abbiamo una moralità decadente. Non quindi da sorprenderci se la Nostra Mamma Celeste con grande perseveranza e con tutto il suo cuore ci urge, "Pregate, pregate, pregate, miei cari figli."

La presenza dello Spirito Santo è vincolata alle nostre preghiere. Il dono dello Spirito Santo entra nei nostri cuori tramite le nostre preghiere, attraverso le quali noi pure dobbiamo aprire i nostri cuori ed invitare lo Spirito Santo. Dev'essere molto chiaro, nella nostra mente e nel nostro cuore il potere della preghiera, qualunque forma essa prenda - la preghiera può salvare il mondo da catastrofi - da negative conseguenze. Ecco quindi la necessità di creare, nella Chiesa, una rete di gruppi di preghiera, una catena di persone che pregano affinché il dono della preghiera prenda radice in ogni cuore e in ogni Chiesa. I gruppi di preghiera nel mondo sono l'unica possibile riposta alla chiamata dello Spirito Santo. Solamente attraverso la preghiera sarà possibile salvare l'umanità moderna dal crimine e dal peccato. Per questa ragione la priorità dei gruppi di preghiera deve essere quella di TENDERE ALLA SANTITÀ di modo che la loro preghiera diventi canale aperto per far scorrere liberamente lo Spirito Santo e lasciarLo riversare sulla terra. I gruppi di preghiera devono pregare per la Chiesa, per il mondo, e col potere della preghiera stessa combattere il male che si è infiltrato nella struttura della società odierna. La preghiera sarà la salvezza del popolo moderno. Gesù dice che non esiste altra forma di salvezza per questa generazione, che niente la può salvare tranne il digiuno e la preghiera: E Gesù disse loro: "Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non col digiuno e la preghiera." (Marco 9:29). E' ovvio che Gesù non si riferisce solamente alla forza del male nei singoli individui ma al male nella società intera.

I gruppi di preghiera non esistono solamente per riunire un gruppo di credenti bene intenzionati; ma essi gridano l'urgente responsabilità di ogni sacerdote e di ogni credente a parteciparvi. I membri dei gruppi di preghiera devono prendere seriamente la decisione di spargere la Parola di Dio e devono seriamente riflettere sul loro sviluppo e sulla loro crescita spirituale; lo stesso si dica sulla scelta libera di appartenere ad un gruppo di preghiera, poiché è cosa seria, opera dello Spirito Santo e della Grazia di Dio. Non è imposto da nessuno ma dono della Grazia di Dio. Una volta che uno è

membro ha una responsabilità. E' una cosa da prendere con molta serietà perché si sta ricevendo una profonda esperienza della Grazia di Dio.

Ogni membro deve rinnovare lo Spirito nell'intimo del suo essere, nella famiglia, nella comunità, ecc e con la forza e l'intensità delle sue preghiere a Dio deve portare nel mondo sofferente di oggi la medicina di Dio - la salute di Dio: pace tra gli individui, libertà dal pericolo di catastrofi, rinnovata salute della forza morale, pace dell'umanità con Dio e col prossimo.

COME INIZIARE UN GRUPPO DI PREGHIERA

1) I membri del gruppo di preghiera possono riunirsi in Chiesa, in case private, all'aperto, in un ufficio - dovunque vi si respiri pace e i rumori del mondo non vi prevalgano. Il gruppo dovrebbe essere diretto sia da un Sacerdote che da una persona laica purché abbiano un solido sviluppo spirituale.

2) Il direttore del gruppo dovrebbe mettere in risalto il proposito della riunione e il goal da raggiungere.

3) Una terza possibilità per fondare un gruppo di preghiera è la riunione di due o tre persone che hanno avuto esperienze nel potere della preghiera e che desiderano propagarle perché vi credono fermamente. Le loro preghiere dirette alla loro crescita attireranno molti altri.

4) Quando un gruppo di persone desidera riunirsi nel desiderio e nella gioia di condividere i loro pensieri, parlare sulla fede, leggere le Sacre Scritture, pregare per ottenere mutuo supporto nel cammino della vita, imparare a pregare, ecco presenti tutti gli elementi e già esiste un gruppo di preghiera.

Un'altro metodo molto facile per iniziare un gruppo di preghiera è di cominciare a pregare in famiglia; almeno mezz'oretta ogni sera, sedersi insieme e pregare. Cheché se ne dica, non posso credere che questa sia una cosa impossibile.

Avere un sacerdote come direttore del gruppo dà grande aiuto per raggiungere un'esito positivo. Per essere alla guida di un gruppo, il giorno d'oggi, è di grande necessità che l'individuo abbia profonda spiritualità e saggezza. Quindi sarebbe meglio avere per guida un sacerdote, il quale pure ne trarrebbe beneficio e benedizioni. La sua posizione di guida gli dà la possibilità di incontrare tutte le persone e di approfondire la sua crescita spirituale, la quale a sua volta lo rende un direttore migliore della Chiesa e della comunità. Non è necessario che un sacerdote sia legato ad un solo gruppo.

Perché il gruppo continui è molto importante non fermarsi a metà strada. Siate persistenti - Perseverate!

SCOPO DELLA PREGHIERA

La preghiera è la strada che ci conduce all'esperienza di Dio. Perché la preghiera è l'Alfa e l'Omega - il principio e la fine della vita cristiana.

La preghiera è per l'anima ciò che l'aria è per il corpo. Senza aria il corpo umano muore. Oggi la Madonna mette enfasi sulla necessità della preghiera. Nei Suoi numerosi messaggi la Madonna mette la preghiera al primo posto e ne vediamo i segni nella vita di ogni giorno. Non si può quindi vivere senza la preghiera. Se si perde il dono della preghiera, si perde tutto - il mondo, la Chiesa, noi stessi. Senza la preghiera, nulla rimane.

La preghiera è il respiro della Chiesa, e noi siamo la Chiesa; siamo parte della Chiesa, il Corpo della Chiesa. L'essenza di ogni preghiera è racchiusa nel desiderio di pregare, e nella decisione di pregare. La soglia che ci introduce alla preghiera è saper vedere Dio al di là della porta, confessare le nostre colpe, chiedere perdono, desiderare sia di non commettere più peccato che di cercare aiuto per starne lontani. Si deve essere grati, bisogna dire, "Grazie!"

La preghiera è simile ad una conversazione telefonica. Per fare contatto bisogna alzare il ricevitore, formare il numero e incominciare a parlare.

Sollevarlo il ricevitore equivale all'aver presa la decisione di pregare, e poi si formano i numeri. Il primo numero consiste sempre nel comporre noi stessi e cercare il Signore. Il secondo numero simbolizza la confessione delle nostre trasgressioni. Il terzo numero rappresenta il nostro perdono verso gli altri, verso noi stessi e verso Dio. Il quarto numero è l'abbandono totale a Dio, dare tutto per ricever tutto...Seguimi! Col quinto numero si può identificare la gratitudine. Rendere grazie a Dio per la Sua Misericordia, per il Suo amore per tutto il mondo, per il Suo amore così individuale e personale nei miei riguardi e verso il dono della mia vita. Avendo quindi fatta la connessione si può ora comunicare con Dio - col Padre.

Il veggente Ivan parla ai pellegrini

Cari amici italiani, sono molto contento di potervi salutare in questo luogo da 21 anni benedetto dalla presenza di Maria.

Desidero parlarvi dei messaggi che lei dà a noi veggenti; in questo breve tempo vi parlerò dei messaggi principali.

Prima però vi voglio dire di non guardarmi come un santo, anche se desidero essere più buono; essere santo è un desiderio che sento nel mio cuore. Anche se vedo la Madonna, non vuol dire che sono convertito. La mia, come la vostra conversione, è un processo per il quale dobbiamo deciderci e impegnarci con perseveranza.

Ogni giorno di questi 21 anni c'è sempre una domanda dentro di me: Perché Madre hai scelto me? Perché non appari a tutti? Mai nella mia vita potevo immaginare di vedere un giorno la Madonna. All'inizio avevo 16 anni, ero cattolico praticante come tutti gli altri, ma nessuno mi aveva parlato delle varie apparizioni della Vergine. Quando ho sentito da lei "Io sono la Regina della Pace" sono stato sicuro che era la Madre di Dio. La gioia e la pace che ogni volta sento nel cuore possono venire solo da Dio. In tutti questi anni sono cresciuto alla sua scuola di pace, di amore, di preghiera. Non potrò mai ringraziare Dio abbastanza per questo dono. Io vedo la Madonna come vedo ora voi, parlo con lei, posso toccarla. Dopo ogni incontro non è facile per me tornare alla vita reale, quotidiana. Essere con lei ogni giorno vuol dire essere già nel Paradiso.

Anche se non tutti la vedono, la Madonna viene per tutti, per la salvezza di ognuno dei suoi figli. "Vengo perché mio Figlio mi manda e perché io possa aiutarvi", aveva detto all'inizio... "Il mondo è in grave pericolo, può distruggere se stesso". Lei è Madre, vuol prenderci per mano e portarci verso la pace. "Cari figli, se non c'è pace nel cuore dell'uomo non c'è pace nel mondo; per questo non parlate di pace, ma vivete la pace, non parlate di preghiera, ma cominciate a vivere la preghiera"... "Cari figli, ci sono troppe parole nel mondo; parlate di meno, ma lavorate di più per la vostra spiritualità"... "Cari figli, io sono con voi per aiutarvi, ho bisogno di voi per realizzare la pace".

Maria è nostra Madre, ci parla con parole semplici, non si stanca di invitarci a seguire i suoi messaggi che sono la medicina per le sofferenze dell'umanità. Lei non viene per portarci la paura, non parla di catastrofi o della fine del mondo, viene come Madre di speranza. Il mondo, lei dice, avrà un futuro di pace se cominceremo a pregare con il cuore, a partecipare alla S. Messa non solo festiva, con la confessione mensile, se sapremo mettere Dio al primo posto nella nostra vita. Maria ci esorta all'adorazione del SS. Sacramento, a pregare il Rosario e leggere la Parola di Dio nelle

famiglie, raccomanda il digiuno il mercoledì e il venerdì, ci chiede di perdonare, amare ed aiutare gli altri. Lei ci educa alle cose buone con dolcezza e amore di Madre che ha detto: "Se sapeste quanto vi amo piangereste di gioia!". Sempre inizia i messaggi con "Cari figli" perché sono rivolti a tutti, senza distinzione di nazionalità, cultura, colore. Per lei tutti i suoi figli sono ugualmente importanti. Mille volte la Madonna ha ripetuto: "Pregate, pregate, pregate". Se vogliamo andare alla scuola della pace, in questa scuola non ci sono week-end, non ci sono pause, dobbiamo tutti i giorni pregare da soli, in famiglia, nei gruppi. La Madonna ancora dice: "Se volete pregare meglio, dovete pregare di più". La preghiera è una decisione personale, ma pregare di più è una grazia. Maria ci invita a pregare con amore affinché la preghiera diventi un incontro con Gesù in unità con Lui, un'amicizia con Lui, un riposo insieme con Lui: che la nostra preghiera diventi la gioia.

Questa sera raccomanderò tutti alla Madonna specialmente voi giovani, le presenterò i vostri problemi e le vostre intenzioni.

Il mio augurio è che da oggi, da questa sera, ognuno apra il suo cuore e faccia il proposito di incominciare a vivere i messaggi che la Gospa da 21 anni ci dà con le sue apparizioni a Medjugorje.

La conferenza di Ivan Dragicevic - Seattle (29 ottobre 1997)

Ivan Dragicevic, uno dei sei veggenti di Medjugorje, ha parlato a Seattle, Washington, la sera del 29 ottobre 1997. La presentazione di Ivan ha avuto luogo nello Shoreline Center Auditorium dopo la sua apparizione quotidiana avvenuta alle 18:40 nella presenza di tutti nell'auditorio.

Segue l'intera presentazione di Ivan, che è stata registrata e trascritta da Linda Rogers e pubblicata nella Children of Mary Center for Peace newsletter del novembre 1997:

La Madonna ha aperto la porta del mio cuore. Ha puntato il Suo dito su di me. Mi ha chiesto di seguirla. All'inizio ero molto spaventato. Non potevo credere che la Madonna potesse apparire a me. Avevo 16 anni, ero un giovanotto. Ero credente e frequentavo la chiesa. Ma sapevo qualcosa delle apparizioni della Madonna? Per dire la verità, no. Davvero, è una grande gioia per me guardare la Madonna ogni giorno. È una grande gioia per la mia famiglia, ma è anche una grande responsabilità. So che Dio mi ha dato tanto, ma so anche che Dio si aspetta molto da me. E credetemi, è molto difficile vedere la Madonna ogni giorno, gioire della sua presenza, essere felice, gioioso con lei, e poi tornare in questo mondo. Quando la Madonna è venuta per la seconda volta, si è presentata come la Regina della Pace. Ha detto: *"Miei Cari Figli, Mio Figlio mi manda da voi per aiutarvi. Cari Figli, la pace deve regnare tra Dio e voi. Oggi il mondo corre un grande pericolo e rischia di distruggersi."* La Madonna viene da parte di suo Figlio, il Re della Pace. La Madonna viene per indicarci la via, il cammino che ci porterà dal Suo Figlio – da Dio. Lei vuole prendere la nostra mano e guidarci alla pace, guidarci a Dio. In uno dei suoi messaggi dice: *"Cari Figli, se non c'è la pace nel cuore umano, non può esserci la pace nel mondo. Perciò dovete pregare per la pace."* Lei viene per guarire le nostre ferite. Vuole rialzare questo mondo immerso nel peccato, richiamando questo mondo alla pace, alla conversione e ad una forte fede. In uno dei messaggi dice: *"Cari Figli, io sono con voi e voglio aiutarvi perché regni la pace. Ma, cari figli, ho bisogno di voi! Solo con voi posso realizzare questa pace. Perciò decidetevi per il bene e combattete il male e il peccato!"*

Ci sono oggi tante persone nel mondo che parlano di qualche paura. Ci sono oggi tante persone che

parlano **di tre giorni di buio e di tanti castighi**, e tante volte sento la gente dire che così dice la Madonna a Medjugorje. Ma devo dirvi che la Madonna non dice questo, la gente lo dice. La Madonna non viene da noi per spaventarci. La Madonna viene come Madre di speranza, Madre di luce. Lei vuole portare questa speranza in questo mondo così stanco e bisognoso. Vuole indicarci come uscire di questa terribile situazione nella quale ci troviamo. Vuole insegnarci perché lei è la Madre, lei è la maestra. Lei è qui per ricordarci cos'è il bene perché possiamo arrivare alla speranza e alla luce.

È molto difficile descrivervi l'amore che la Madonna ha per ognuno di noi, ma voglio dirvi che lei porta ognuno di noi nel suo cuore materno. Durante tutto questo periodo di 15 anni, i messaggi che ha dato a noi, ha dato al mondo intero. Non c'è un messaggio speciale per un singolo paese. Non c'è un messaggio speciale per l'America o la Croazia o un altro paese particolare. No. Tutti i messaggi sono per il mondo intero e tutti i messaggi iniziano con "Miei Cari Figli" perché lei è nostra Madre, perché ci ama tanto, ha tanto bisogno di noi, e noi tutti siamo importanti per lei. Con la Madonna, nessuno è escluso. Ci chiama tutti quanti - a farla finire con il peccato e ad aprire i nostri cuori alla pace che ci porterà verso Dio. La pace che Dio vuole donarci e la pace che ci porta la Madonna da 15 anni è un grande dono per noi tutti. Per questo dono della pace dobbiamo aprirci ogni giorno e pregare ogni giorno personalmente e in comunità – soprattutto oggi quando ci sono tante crisi nel mondo. C'è la crisi nella famiglia, fra i giovani, la gioventù, e persino nella Chiesa.

La crisi più importante oggi è la crisi della fede in Dio. La gente si è allontanata da Dio perché le famiglie si sono allontanate da Dio. Perciò la Madonna dice nei suoi messaggi: "Cari Figli, mettete Dio al primo posto nella vostra vita; poi mettete la vostra famiglia al secondo posto." La Madonna non ci chiede di saperne di più su cosa fanno gli altri, ma si aspetta e ci chiede che apriamo nostro proprio cuore e facciamo quello che possiamo fare. Lei non c'insegna a puntare il dito su qualcun altro e dire quello che fa o non fa, ma ci chiede di pregare per gli altri.

La nostra conversione è un dono di Dio per noi ed è un esercizio. Questo esercizio dura tutta la vita perché noi dobbiamo convertirci. Ogni giorno dobbiamo cambiare. Affinché la nostra conversione sia santa e più perfetta, la Madonna ci invita alla preghiera. Per crescere nella santità, bisogna sempre pregare. La Madonna ci invita alla Santa Messa e a fare dell'Eucaristia il centro della nostra vita. Ci invita alla confessione mensile. Ci invita ad adorare Gesù nel Santissimo Sacramento e a venerare la Croce. Ci chiede di accostarci spesso ai Sacramenti e ci invita a pregare il rosario. Ci chiede anche di leggere la Bibbia soprattutto nella famiglia con i nostri figli. In uno di questi messaggi dice: *"Miei Cari Figli, che la vostra Bibbia sia messa in un posto visibile."* La Madonna non intendeva dire che mettiamo la Bibbia in un posto visibile perché sia impolverata. Lei desidera che le parole vere del Vangelo diventino parte della nostra vita quotidiana affinché la parola della scrittura diventi il nostro cibo spirituale nel nostro cammino verso la santità.

Mille volte la Madonna ha ripetuto ancora e ancora: *"Pregate, Pregate, Pregate!"* Credetemi, anche finora non si è ancora stancata di invitarci alla preghiera. Lei è una madre che non si stanca mai, una madre che è paziente e una madre che ci aspetta. È una madre che non si permette di essere stanca. Ci invita alla preghiera con il cuore, non ad una preghiera con le labbra o una preghiera meccanica. Ma certamente lei sa che non siamo perfetti. Pregare con il cuore come ci chiede la Madonna significa pregare con amore. Il suo desiderio è che noi desideriamo la preghiera e che preghiamo con tutto il nostro essere, cioè che ci uniamo a Gesù in preghiera. Allora la preghiera diventerà un incontro con Gesù, una conversazione con Gesù e un vero rilassamento con lui, diventerà forza e gioia. Per la Madonna e per Dio, qualunque preghiera, qualunque tipo di preghiera è gradita se viene dal nostro cuore. La preghiera è il più bel fiore che viene dal nostro cuore e cresce per fiorire sempre di nuovo. La preghiera è il cuore della nostra anima ed è il cuore della nostra fede ed è l'anima della nostra fede. La preghiera è una scuola che tutti noi dobbiamo frequentare e vivere. Se non siamo ancora andati alla scuola della preghiera, allora andiamo stasera.

La nostra prima scuola dovrebbe essere di imparare a pregare nella famiglia. E ricordatevi che non ci sono le ferie nella scuola della preghiera. Ogni giorno dobbiamo andare a questa scuola e ogni giorno dobbiamo imparare.

La gente chiede: “Come la Madonna ci insegna a pregare meglio?” La Madonna dice molto semplicemente: “*Cari Figli, se volete pregare meglio allora dovete pregare di più.*” Pregare di più è una decisione personale, pregare meglio è sempre una grazia concessa a quelli che pregano. Tante famiglie e genitori oggi dicono: “Non abbiamo il tempo di pregare. Non abbiamo il tempo per i figli. Non ho il tempo di fare qualcosa con mio marito.” Noi abbiamo un problema con il tempo. Sembra che c’è sempre un problema con le ore della giornata. Credetemi, il tempo non è il problema! Il problema è l’amore! Perché se una persona ama qualcosa, trova sempre il tempo per questa cosa. Ma se una persona non ama qualcosa o non gli fa piacere fare qualcosa, allora non trova mai il tempo per farla. Credo che c’è il problema della televisione. Se c’è qualcosa che volete vedere, troverete il tempo per guardare questo programma, è così! So che pensate a questo Se andate al negozio per comprare qualcosa per voi, andate una volta, poi andate due volte. Prendete il tempo per essere sicuri che volete comprare qualcosa, e lo fate perché lo volete, e non è mai difficile perché trovate il tempo per farlo. E il tempo per Dio? Il tempo per i Sacramenti? Questa è una lunga storia – quindi quando torniamo a casa, pensiamoci seriamente. Dov’è Dio nella mia vita? Nella mia famiglia? Quanto tempo Gli do? Riportiamo la preghiera nelle nostre famiglie e riportiamo la gioia, la pace e la felicità in queste preghiere. La preghiera riporterà la gioia e la felicità nella nostra famiglia con i nostri figli e tutto intorno a noi. Dobbiamo decidere di avere tempo intorno alla nostra mensa e stare con la nostra famiglia dove possiamo mostrare il nostro amore e la gioia nel nostro mondo e con Dio. Se desideriamo questo, allora il mondo sarà spiritualmente guarito. La preghiera deve essere presente se vogliamo che le nostre famiglie siano spiritualmente guarite. Dobbiamo portare la preghiera nelle nostre famiglie.

La Madonna ci invita anche a digiunare. Ci chiede di digiunare il mercoledì e il venerdì a pane e acqua. La Madonna dice che quelli che sono malati, che non possono digiunare a pane e acqua, possono rinunciare ad altre cose a loro care per digiunare. Tanta gente dice e pensa che il digiuno significa solo perdere qualcosa, ma il digiuno è infatti un grande guadagno perché quando fortifichiamo la nostra fede, fortifichiamo il nostro spirito. Posso dare un esempio per illustrare questo fatto con il grano di chicco dal Vangelo. Prima prendiamo il chicco di grano e lo buttiamo nella terra, e si perde nella terra per portare molto frutto.

Dio ci chiede poco, ma ci da il centuplo. La Madonna viene per svegliarci nella fede e per fortificarci nella fede. In uno dei suoi messaggi dice:” Cari figli, se voi siete forti, la Chiesa sarà forte. Se voi siete deboli, la Chiesa sarà debole perché voi siete tutti una piccola Chiesa. Tanti Cristiani e tanti Cattolici che così si chiamano, hanno abbandonato la vita di preghiera. Sono già spiritualmente morti. Oggi c’è tanta gente che è già in un coma spirituale e che ogni tanto aprono gli occhi spirituali - forse a Natale o Pasqua o per le ferie. Perciò la Madonna ci invita costantemente alla preghiera. La Madonna viene per darci la mano, per prenderci e per guidarci. Sempre invita i preti alla semplicità, cioè di parlarci molto semplicemente perché possiamo capire che tipo di vita dobbiamo vivere. Invita i preti a predicare la parola viva del Vangelo.

La Madonna appare sempre quotidianamente a quattro di noi. Vicka, Jacov, Marija ed io abbiamo sempre le apparizioni quotidiane. Vorrei descrivere l’apparizione di stasera alla quale voi tutti avete assistito. Cercherò di fare del mio meglio. Per ogni apparizione o incontro che abbiamo con la Madonna, ci prepariamo sempre pregando il rosario. Avete visto quando erano le sette meno venti minuti, sono venuto davanti ed ho incominciato a pregare. Quando ho smesso di pregare, era il momento quando è venuta la Madonna. Quando viene, viene una luce e poi dopo la luce viene lei. Quando la Madonna è venuta stasera era gioiosa. Ci ha salutati tutti all’inizio, “Sia lodato Gesù!

Miei Cari Figli!” Poi la Madonna ha pregato sopra di noi tutti con le mani stese. Ci ha benedetti tutti. Poi ho raccomandato alla Madonna tutti voi, tutte le vostre famiglie e tutte le vostre intenzioni che portate nel cuore, e soprattutto per i malati. Poi insieme alla Madonna ho pregato il Padre Nostro e il Gloria. La Madonna ha avuto anche una conversazione con me che era privata e solo tra di noi. La Madonna è partita con il segno di una croce luminosa, dicendo: “Andate in pace, miei cari figli.” Non c’era un messaggio speciale stasera. Questo è tutto che posso dirvi sull’apparizione. Ma tre giorni fa, il 25 ottobre, la Madonna ha dato il suo messaggio al mondo che è per tutti.

Io vedo la Madonna come vi vedo voi e le parlo liberamente come vi parlo a voi. Per dire la verità, io sono più rilassato a parlare con lei che con voi. Posso anche toccare la Madonna La bellezza della Madonna è davvero difficile da descrivere con le parole semplici che abbiamo, ma posso descrivervi il suo aspetto. Ha un vestito grigio, un velo bianco, gli occhi azzurri, le guance rose e i capelli neri. Sta sopra una nuvola e ha una corona di stelle sopra la testa. Spero che risponderemo alla chiamata della Madonna, che vivremo i suoi messaggi e che saremo collaboratori per costruire un nuovo mondo di pace. Quindi accettiamo i suoi messaggi – i suoi messaggi di pace, i suoi messaggi di preghiera e conversione, forte fede e amore. Cominciamo stasera a decidere di cambiare noi stessi e di diventare più buoni.

Domande e risposte dopo il discorso di Ivan

D: Quando appare la Madonna, quanti anni ha?

R: La Madonna ha parlato a Vicka e le ha raccontato la storia intera della sua vita che un giorno sarà pubblicata. Ma se mi chiedete il mio parere sull’età che appare la Madonna, io direi 24 o 25 anni.

D: Medjugorje è stata colpita dalla guerra?

R: La guerra che ha avuto luogo dal 91 al 95 non ha toccato Medjugorje del tutto. Non ha toccato Medjugorje, fatto che possiamo attribuire alla mano di Dio.

D: Nel corso degli anni che la Madonna è apparsa, è contenta del nostro progresso o è triste?

R: Se guardiamo il modo intero e gli eventi, la Madonna è contenta della conversione spirituale, del rinnovamento spirituale in questo mondo, ma certamente ci saranno ancora tante cose a venire e lei ci chiede di più.

D: Ti parla delle altre apparizioni nel mondo quando appare?

R: La Madonna non me ne ha mai parlato. Tanti mi hanno fatto questo tipo di domande, e non posso rispondere veramente. Non è la mia competenza, dobbiamo lasciare la Chiesa pronunciarsi

D: Ti ha detto quando la storia della sua vita sarà pubblicata?

R: Non posso parlare di questa cosa perché la Madonna non me ne ha detto niente. Anch’io vorrei averla in mano il più presto possibile. Benché io sappia alcune delle date perché me ne ha parlato, anch’io vorrei avere l’intero libro.

D: Quando appare, perché non permette che noi tutti la vediamo?

R: A me piacerebbe che fosse così. Nei 16 anni ho sempre chiesto, perché non a tutti? Vorrei che tutti possano vederla. Per due ragioni. La prima è che non dovrei parlare a voi e la seconda è che avrei tanto tempo privato.

D: Vedete Maria tutti nello stesso modo, sopra una nuvola, e la vedete tutti uguale?

R: Sì

D: Gesù è mai apparso con la Madonna?

R: Il secondo giorno delle apparizioni nel 1981, la Madonna è venuta con il bambino Gesù nelle mani, e per Natale viene sempre con il bambin Gesù.

D: Che cosa puoi dirci del cielo, dell'inferno e del purgatorio?

R: Non posso parlare di tutti i tre, perché ho visto solo il cielo. So che vi aspettate che io descrivo il cielo, ma non sono veramente capace di descrivere il cielo perché la bellezza del cielo è indescrivibile. Mi piace dirlo sempre così: Se andremo, quando andremo, vedremo al meglio come è.

D: Quando riceverete tutti i 10 segreti o quando la Madonna non apparirà più, la scuola della preghiera sarà finita?

R: No. Sapete quando è che finirà la scuola della preghiera? Quando moriremo. La nostra conversione finisce quando moriamo. La conversione e la preghiera è un processo che dura tutta la vita, e sono dei doni che dobbiamo implorare.

D: Perché non appare agli altri veggenti?

R: Due hanno già ricevuto tutti i 10 segreti e loro vedono la Madonna una volta l'anno. Una per il compleanno e l'altra nel mese di marzo. Questo è tutto che posso dirvi. Forse le due ragazze possono dirvi di più perché sono sicuro che la Madonna ha parlato con loro di qualcosa.

D: Quanti segreti sono stati rivelati?

R: Quattro di noi che abbiamo sempre le apparizioni abbiamo ricevuto solo nove segreti e le altre due ne hanno 10.

D: È vero che quando la Madonna non apparirà più a Medjugorje allora non apparirà mai più sulla terra?

R: Così no. In questo tipo di apparizione, no.

D: Maria dà a Ivan delle istruzioni per la sua vita e la vita della sua famiglia?

R: Sì So che volete saperne di più, ma non vi dirò tutto, così tornate un'altra volta, vero? (ride)

D: Che cosa sai del segno che tutti vedranno nel mondo intero? Lo sa solo Vicka o anche tu? Sai quando, o lo sa Vicka?

R: Sì Tutti potranno vederlo. Sì. Io so quando e so cosa.

D: Dobbiamo avere paura?

R: Io non ho paura. Non abbiate paura. Non abbiate paura. In questi 15 anni la Madonna ci ha guidati verso l'anno 2000, verso il millennio. Propongo che insieme con lei ci prepariamo, per questo lei ci guida. Dobbiamo pregare insieme con lei per questo progetto che si realizzerà che lei conosce, e dobbiamo pregare con lei perché questo progetto si realizzi.

D: San Giuseppe appare con lei?

R: No.

D: Tra i nove segreti, quanti ne sono stati rivelati al mondo?

R: Nessuno. Sono segreti. I segreti saranno rivelati quando il tempo verrà di rivelarli, e il tempo non è ancora venuto.

D: Vicka ha detto qualcosa sull'ultimo Dogma Mariano che sarà proclamato dalla Chiesa?

R: Non posso parlare di questo perché la Madonna non me ne ha parlato. Ci sono dei preti qui nell'auditorium che sono più competenti di me per dare le risposte.

D: Tu cosa dici alle persone che sono preoccupate per i tre giorni di buio?

R: Come ho detto all'inizio, **questo non è qualcosa che la Madonna abbia detto a noi**, dunque non so da dove viene. Ma come ho già detto, se crediamo che la Madonna è con noi, di che cosa dobbiamo avere paura? Perché dobbiamo avere paura?

D: C'è qualche legame tra i segreti di Fatima del 1917 e Medjugorje?

R: Non conosco i segreti di Fatima.

D: La Madonna ha mai detto perché appare da tanto tempo?

R: Non so perché appare da tanto tempo. Posso solo dirvi che io sono il suo strumento. Uno strumento attraverso il quale lei parla. È come una trasmissione diretta dalla Madonna a me al mondo. Ma se mi chiedete se ne sono stanco? No.

D: C'è qualche ragione per i segreti e c'è una tempistica?

R: Credo di sì – che c'è una ragione perché ce li ha dati. I segreti che ci ha dati la Madonna sono legati al mondo, alla Chiesa e saranno rivelati un giorno. E ci sono anche altre cose legate a questi segreti.

D: Se non ha mai parlato di tre giorni di buio, parla di qualche castigo o la Terza Guerra Mondiale o qualcosa di simile?

R: No.

So che probabilmente avete ancora mille di queste domande, ma vorrei cambiare queste domande con qualcosa di molto meglio. Decidiamoci a pregare di più e vi assicuro che se pregate di più, non avrete più domande!

Conversazione con Ivan Dragicevic, 26 giugno 2005 a Medjugorje

Tutto quello che la Madonna progetta, lo realizzerà

Il 25 giugno 2005, a Medjugorje, durante l'apparizione sono stati eseguiti degli esami medici sul veggente Ivan Dragicevic e sulla veggente Marija Pavlovic Lunetti da parte di una commissione medica francese guidata dal Prof. Henri Joyeux. Vediamo Ivan Dragicevic collegato a diverse apparecchiature mediche. Già nel 1984 il Prof. Henri Joyeux con la sua équipe aveva condotto esami medici sui veggenti di Medjugorje insieme al famoso mariologo Prof. Rene Laurentin.

Ivan, sei tornato dall'America già da maggio per essere presente qui a Medjugorje per i pellegrini. Come è stato per te l'anniversario?

Ogni anniversario è un nuovo ricordo degli anni che sono dietro di noi. Non siamo solo noi a ricordare, ma la Madonna stessa ci riporta a quei primi giorni e agli anni che sono passati. Sceglie alcuni momenti che sono stati particolarmente importanti. Adesso sono ancora sotto l'effetto di tutto quello che è accaduto qui nei giorni passati. Le sensazioni che ho provato in quei giorni sono ancora molto vive in me. Quando ripenso ai 24 anni trascorsi, vedo che ci sono state molte cose buone, ma anche cose cattive da parte del potere comunista. Ma se guardiamo le folle di persone che arrivano da tutto il mondo, oggi possiamo davvero essere grati alla Madonna per questo rinnovamento spirituale che Ella opera nella Chiesa e attraverso cui fa nascere un mondo nuovo. Questo per me è il segno visibile più grande. Tutte queste persone diventano testimoni di un rinnovamento spirituale della Chiesa. Se ci guardiamo intorno nella chiesa di Medjugorje, vediamo pellegrini che hanno sete di una fede viva, della confessione e dell'Eucarestia. Questo è ciò che la Madonna ha realizzato con la Sua umiltà.

Nel giorno dell'anniversario hai assistito all'apparizione. Ci puoi descrivere la tua personale esperienza?

È un momento speciale, quando Lei viene ed è felice e serena. Questa volta, quando è venuta, ha visto gli strumenti che mi avevano applicato. Penso che l'anniversario non debba necessariamente essere il momento per effettuare esami scientifici, ma abbiamo acconsentito. Per me l'anniversario significa gioia e naturalezza, che però questa volta non sono state complete perché dovevo stare attento ad inginocchiarmi per non staccare le apparecchiature che mi erano state applicate. Personalmente penso che ormai potremmo smetterla con gli esami e i dubbi, e perciò dico che se si ha fede, non c'è bisogno continuamente di nuove prove scientifiche, poiché si può riconoscere dal di fuori, dai frutti, quello che realmente accade qui.

Ivan, durante l'apparizione hai visto il Santo Padre Giovanni Paolo II. Ci puoi descrivere che cosa è successo?

Il 2 aprile 2005 ero in macchina già da tre ore sulla strada per il New Hampshire, uno Stato vicino a Boston, quando mia moglie mi ha chiamato per dirmi che il Papa era morto. Abbiamo continuato a guidare e siamo arrivati ad una chiesa dove si erano raccolte più di mille persone. Il Rosario è iniziato alle 18 e l'apparizione è stata alle 18.40. La Madonna è arrivata molto gioiosa e come sempre ha pregato per tutti e ha benedetto tutti quelli che erano nella chiesa. Dopo che Le ebbi raccomandato i presenti, è apparso alla Sua sinistra il Santo Padre.

Aveva l'aspetto di una persona di circa 60 anni ma sembrava più giovane; era rivolto verso la Madonna e sorrideva. Nel momento in cui osservavo il Santo Padre, anche la Madonna Lo guardava. Dopo un po' di tempo, la Madonna ha guardato di nuovo verso di me e mi ha detto queste parole: "Caro figliolo! Guarda, figlio mio, lui è con me".

Il momento in cui ho visto il Santo Padre è durato circa 45 secondi. Se dovessi descrivere il momento in cui ho visto il Santo Padre a fianco alla Madonna, direi che era come avvolto da un intimo abbraccio della Madre celeste. Non ho mai avuto la possibilità di incontrare il Santo Padre quando era in vita, anche se gli altri veggenti l'hanno incontrato personalmente diverse volte. Per questo oggi sono particolarmente grato alla Madonna per aver avuto l'opportunità di vedere il Santo Padre con Lei in Paradiso.

Che altro ci vuoi dire per concludere?

Quello che la Madonna ha cominciato qui a Medjugorje il 24 giugno 1981, quello che ha cominciato nel mondo, non si interrompe, ma continua. Vorrei veramente dire a tutti coloro che

leggeranno queste parole, che tutti insieme dobbiamo accogliere quello che la Madonna desidera da noi così intensamente.

È bello descrivere la Madonna e tutte le altre cose esteriori che accadono, ma il fulcro sono i messaggi. Questi bisogna accogliere, vivere e testimoniare. Tutto quello che la Madonna ha progettato, lo realizzerà, anche senza di me, Ivan, o senza il parroco Padre Branko, anche senza il Vescovo Peric. Poiché tutto questo cammino è nei piani di Dio ed Egli è superiore a noi uomini.

Tratto da "Medjugorje – Un invito alla preghiera"

Testimonianza di Ivan Dragicevic al MazdaPalace 2006 - Tratto dalla rivista "Mir i Dobro" settembre 2006

Un saluto cordiale a tutti voi all'inizio di questo incontro. Sono molto felice e gioioso di poter essere qui con voi oggi e poter condividere questa bella e felice notizia su cui ci invita la Santa Vergine, ormai da 25 Anni. E' bello oggi vedere la chiesa viva, "Perché voi siete chiesa viva!", dice la Madonna. Non ci può essere giornata più bella di questa: essere qui presenti e pregare insieme in questo tempo di Quaresima, insieme con la nostra Madre e accompagnare Gesù verso la croce. Sono già, ormai, 25 anni che la Madonna è con noi e ci ha lasciato tantissimi messaggi. E' difficile parlare in questo breve tempo di tutti i suoi messaggi. Io però mi voglio fermare e sottolineare quelli più importanti su cui ci invita la Santa Vergine.

Vi voglio parlare in modo molto semplice, come parla la stessa Madonna. So che tanti di voi sono già stati a Medjugorje, che avete letto libri, ma vorrei descrivere l'inizio delle Apparizioni, parlare proprio dei primi giorni.

Nel 1981 io ero un ragazzino, avevo 16 anni. Come un bambino ero molto riservato e chiuso, ero timido e legato tantissimo alla mia famiglia. In quel tempo vivevamo ancora nel comunismo e la vita era molto difficile per noi. Come bambino mi alzavo molto presto, andavo nel campo a lavorare con i miei genitori, nella vigna e nei campi di tabacco e nel pomeriggio a scuola. La vita era pesante e difficile. Durante il lavoro di ogni giorno io chiedevo spesso ai miei genitori quando era festa per non lavorare ma, potermi riposare un po' e andare a giocare con i compagni di classe. Il 24 Giugno 1981 era un Mercoledì ed era una festa da noi molto famosa: S. Giovanni Battista. Quella mattina, come ogni festa, dormivo più a lungo, più che potevo, però non così a lungo per non assistere alla messa con i miei genitori. Io mi ricordo molto bene non avevo desiderio di andare a messa perché volevo dormire più a lungo possibile.

I miei genitori entravano 5 o 6 volte nella mia camera e mi ordinavano di alzarmi subito, prepararmi per non arrivare in ritardo. Quel giorno mi sono alzato velocemente, insieme con i miei fratelli minori, siamo andati in chiesa attraversando i campi a piedi. Quella mattina ho partecipato alla Messa, ma ero presente solo fisicamente: la mia anima ed il mio cuore erano molto lontani. Aspettavo che la messa finisse il più presto possibile. Tornando a casa ho pranzato, poi con gli amici del paese sono andato a giocare. Abbiamo giocato fino alle 17. Mentre tornavamo a casa abbiamo incontrato 3 ragazze: Ivanka, Mirjana e Vicka ed anche alcuni miei amici che erano assieme a loro. Io non ho domandato nulla perché ero timido e non conversavo tanto con le ragazzine. Finito di parlare con loro, io ed i miei amici ci siamo avviati verso le nostre case. Sono, poi, uscito per andare a vedere la partita di basket. Durante l'intervallo, siamo tornati a casa per mangiare qualcosa. Andando verso casa di un mio amico, Ivan, abbiamo sentito una voce da

lontano che mi chiamava: “Ivan, Ivan, vieni a vedere! C’è la Madonna!” La via che percorrevamo era molto stretta e non c’era nessuno. Andando avanti questa voce è diventata più forte e più intensa ed in quel momento ho visto una delle tre ragazze, Vicka, che avevamo incontrato un’oretta prima, tutta tremante di paura. Era a piedi nudi, correva verso di noi e diceva: “Venite, venite a vedere! C’è la Madonna sulla montagna!” Io non sapevo proprio cosa dire. “Ma quale Madonna?”. “Lasciala stare quella, è fuori di testa!”. Però, guardando come si comportava, succedeva una cosa molto strana: lei insisteva e ci chiamava in modo perseverante “Venite con me e vedrete anche voi!”. Ho detto al mio amico “Accompagniamola per vedere cosa succede!”. Andando con lei in questo posto, vedendo loro come erano emozionare, anche per noi non fu facile. Quando siamo arrivati nel posto abbiamo visto altre due ragazze, Ivanka e Mirjana, girate verso il Podbrdo inginocchiate piangevano e gridavano qualcosa. In quel momento Vicka si è girata e ci ha indicato con la mano “Guardate! E’ lì su!”. Io ho guardato ed ho visto l’immagine della Madonna. Quando ho visto questo subito sono scappato a casa velocemente. A casa non ho detto niente, nemmeno ai miei genitori. La notte era una notte di paura. Non posso descrivere con le mie parole, una notte di mille e mille domande che mi sono passate nella testa “Ma come è possibile questo? Ma è davvero stata la Madonna?”. Io ho visto quella sera, ma non ero sicuro! Mai prima nei miei 16 anni non potevo sognare una cosa del genere. Questo può succedere che la Madonna può apparire. Fino a 16 anni non ho mai avuto una devozione speciale verso la Madonna, ed anche fino quell’età non ho mai letto nessuna cosa in genere. Ero fedele, pratico, crescevo nella fede, ero educato nella fede, pregavo con i miei genitori, molte volte mentre pregavo, aspettavo che finisse in fretta per andare via, come un ragazzino. Quella che avevo davanti era una notte di mille dubbi. Proprio con tutto il cuore aspettavo l’alba, che la notte finisse. Venuta mattina i miei genitori, avendo sentito in paese che anche io ero presente, mi hanno aspettato dietro la porta della camera. Subito mi hanno interrogato, a farmi raccomandazioni, perché in un tempo di comunismo non si poteva proprio parlare della fede. I nostri genitori avevano davvero tanta paura, si chiedevano cosa poteva succedere della nostra vita, ma noi non avevamo paura nemmeno del carcere.

Il secondo giorno già molta gente si radunava da tutte le parti e volevano seguirci, si chiedevano se la Madonna avesse lasciato qualche segno della sua spontanea presenza e con la gente siamo saliti sul Podbrdo. Prima si arrivare in cima, circa 20 metri, la Madonna era già lì ad aspettarci, tenendo il piccolo Gesù in braccio. Appoggiava i piedi su una nuvola e con una mano ci faceva segno. “Cari Figli, avvicinatevi!”, diceva. In qual momento non potevo andare né avanti né indietro. Pensavo ancora di scappare, però qualcosa era ancora più forte. Quel giorno non lo dimenticherò mai. Quando non riuscivamo a muoverci abbiamo volato sulle pietre avvicinandoci a lei. Una volta vicino non posso descrivere le emozioni che provavo. La Madonna viene, si avvicina a noi, stende le mani sopra le nostre teste e comincia a dire a noi le prime parole: “Cari Figli, sono con voi! Io sono vostra madre!”. “Non temere niente! Io vi aiuterò, vi proteggerò!”

Testimonianza di Ivan Dragicevic al Festival dei Giovani 2007 - Tratta dalla ml informazioni da Medjugorje

Siano lodati Gesù e Maria!

Cari amici, all’inizio vorrei solo brevemente pregare insieme con voi: Padre nostro...Regina della Pace e della Riconciliazione, prega per noi!

Vi saluto tutti, cari amici! Mi fa piacere che oggi posso essere qui con voi e oggi qui insieme a tutti voi condividere questa buona e gioiosa notizia a cui la Madre ci chiama, a cui ci invita in questi 26

anni. Oggi qui desidero avvicinare a voi ciò che è più importante, i messaggi più importanti, perché comprendiamo meglio questi messaggi e li viviamo meglio nella nostra vita. Ho già detto che sono 26 anni da quando la Gospa è con noi, da quando ha bussato alla porta del mio cuore, mi ha scelto perché fossi suo strumento, strumento nelle sue mani e in quelle di Dio. Per me e per la mia vita, per la mia famiglia questo è sicuramente un grande grande dono, ma sicuramente è una grande responsabilità. Io so che Dio mi ha dato molto, ma so che mi chiede anche molto. Credetemi: non è facile e non è semplice in questi 26 anni essere con la Gospa ogni giorno, parlare con la Gospa ogni giorno, essere in quella luce con Lei ogni giorno, nella luce del Cielo, e dopo questo incontro con Lei di nuovo tornare ogni giorno in questo mondo, nella realtà di questo mondo. Non è facile! Ogni giorno, dopo ogni incontro con Lei, ho bisogno di alcune ore per tornare da quell'incontro di nuovo in questo mondo, nella realtà di questo mondo.

Qual è la cosa più importante a cui la Madre ci chiama, ci invita in questi 26 anni? Voi stessi sapete che la Gospa ha dato a tutti noi moltissimi messaggi. In questo breve tempo è molto difficile parlare di tutti i messaggi, ma oggi con voi vorrei soffermarmi sui messaggi più importanti e su questi messaggi dire qualcosa di più: il messaggio della pace, della conversione, il messaggio della preghiera col cuore, il messaggio della penitenza e del digiuno, il messaggio della fede forte, il messaggio dell'amore, il messaggio del perdono e il messaggio della speranza. Questi sono i messaggi più importanti, i messaggi centrali, a cui la Madre ci chiama, attraverso cui la Madre ci guida in questi 26 anni. Ciascuno di questi messaggi che ho detto ora, la Gospa in questi 26 anni ci avvicina di questi messaggi che ho detto ora, la Gospa in questi 26 anni ci semplifica questi messaggi perché li capiamo meglio e li viviamo meglio nella nostra vita. All'inizio delle apparizioni, nel 1981, la Gospa si è presentata come "Regina della Pace". Le sue prime parole sono state: "Cari figli, vengo perché mi manda mio Figlio ad aiutarvi. Cari figli, pace, pace, pace! Che sia la Pace, che la pace regni nel mondo! Cari figli, la pace deve regnare tra gli uomini e Dio e tra gli uomini! Cari figli, questo mondo, questa umanità si trova in un grande pericolo e minaccia di distruggere se stesso". Questi sono stati i primi messaggi, le prime parole che la Gospa attraverso di noi ha inviato al mondo. Da queste parole vediamo qual è il più grande desiderio della Gospa: la pace. La Madre viene dal Re della Pace. Chi può sapere meglio della Madre quanto sia necessaria la pace oggi a questo mondo stanco, alle famiglie stanche, ai giovani stanchi, alla Chiesa stanca. La Madre viene a noi, la Madre viene a noi perché desidera aiutarci, la Madre viene a noi perché desidera consolarci e incoraggiarci. La Madre viene a noi perché desidera mostrarci ciò che non è bene, condurci sulla via del bene, sulla via della pace, condurci a suo Figlio. La Gospa dice in un messaggio: "Cari figli, oggi più che mai il mondo di oggi, l'umanità di oggi, attraversa i suoi momenti difficili, le sue crisi difficili. Ma la crisi più grande, cari figli, è la crisi della fede in Dio, perché vi siete allontanati da Dio. Cari figli, il mondo di oggi, l'umanità di oggi si è incamminata nel futuro senza Dio. Cari figli, oggi è sparita la preghiera nelle vostre famiglie, i genitori non hanno più tempo l'uno per l'altro, i genitori non hanno più tempo per i figli". Non c'è più fedeltà nei Matrimoni, non c'è più amore nelle famiglie. Ci sono così tante famiglie divise, famiglie stanche. Avviene la rovina della morale. Oggi ci sono così tanti giovani che vivono lontano dai genitori, così tanti aborti a causa dei quali le lacrime della Madre scorrono. Asciughiamo oggi le lacrime alla Madre! La Madre desidera portarci fuori da questa tenebra, mostrarci una nuova luce, la luce della speranza, desidera condurci sulla via della speranza. E la Gospa dice: "Cari figli, se non c'è pace nel cuore dell'uomo, se l'uomo non ha la pace con se stesso, se non c'è pace nelle famiglie, no, cari figli, non ci può essere la pace nel mondo. Per questo vi invito: no, cari figli, non dovete parlare della pace, ma cominciate a vivere la Pace! Non dovete parlare della preghiera, ma cominciate a vivere la preghiera! Cari figli, solo con il ritorno della pace e col ritorno della preghiera nelle vostre famiglie, allora la vostra famiglia potrà guarire spiritualmente. Al mondo di oggi, oggi più che mai, è necessario guarire spiritualmente". La Gospa dice: "Cari figli, questo mondo di oggi è spiritualmente malato". Questa è la diagnosi della Madre. La Madre non fa solo la diagnosi, Lei ci porta la medicina, la medicina per noi e per i nostri dolori, una medicina divina. Lei

desidera guarire i nostri dolori, desidera fasciare le nostre ferite con così tanto amore, tenerezza, calore materno. La Madre viene a noi perché desidera risollevarci questa umanità peccatrice, la Madre viene a noi perché è preoccupata per la nostra salvezza. E dice in un messaggio: "Cari figli, io sono con voi, io vengo in mezzo a voi perché desidero aiutarvi affinché venga la pace. Ma, cari figli, io ho bisogno di voi, io con voi posso realizzare la pace. Perciò, cari figli, decidetevi per il bene e lottate contro il male, contro il peccato.

La Madre parla semplicemente, Lei in questi 26 anni ripete così tante volte, lei non si stanca mai, come anche voi molte mamme presenti qui oggi con i vostri figli: quante volte avete detto ai vostri figli "Siate buoni!", "Studiate!", "lavorate!", "obbedite!"... Mille e mille volte lo avete ripetuto ai vostri figli. Io spero e penso che non vi siete ancora stancate... Quale madre oggi qui può dire di essere così fortunata che ha dovuto solo una volta ripetere a suo figlio una cosa e che non gliel'ha più ripetuta? Non c'è una madre così: ogni madre deve ripetere, la madre deve ripetere perché i figli non dimentichino. Così anche la Gospa a noi: la Madre non ci dà un nuovo compito, ma ci invita a iniziare a vivere quello che abbiamo. La Madre non è venuta a noi per farci paura, per rimproverarci, per criticarci, per parlarci della fine del mondo, della seconda venuta di Gesù. No! La Madre viene come Madre della speranza, della speranza che vuole portare nelle famiglie, nella Chiesa. La Gospa dice: "Cari figli, se voi sarete forti, allora anche la Chiesa sarà forte, se voi sarete deboli, anche la Chiesa sarà debole. Voi siete, cari figli, la Chiesa viva, voi siete i polmoni della Chiesa e, cari figli, per questo vi invito: riportate la preghiera nelle vostre famiglie! Che ogni vostra famiglia sia un gruppo di preghiera in cui si prega. Crescete nella Santità nella famiglia! Cari figli, non c'è la Chiesa viva senza le famiglie vive! E cari figli questo mondo, questa umanità ha futuro, ma a una condizione: che deve tornare a Dio, legarsi a Dio e insieme a Dio andare verso il futuro". "Cari figli - la Gospa dice ancora - voi siete su questa terra solo come pellegrini. Siete in un viaggio". Per questo la Gospa ci chiama con perseveranza, soprattutto voi giovani, che fondiate gruppi di preghiera nelle vostre comunità, nelle vostre parrocchie. La Gospa invita anche i Sacerdoti a creare, organizzare gruppi di preghiera di giovani, di coppie sposate nelle loro parrocchie. La Gospa ci chiama particolarmente alla preghiera, alla preghiera in famiglia. Oggi la preghiera è uscita dalle famiglie. La Gospa ci invita particolarmente alla Santa Messa, alla Messa come centro della nostra vita. In una apparizione, la Gospa ha detto, ha detto a noi, eravamo tutti e sei insieme con Lei, ci ha detto: "Cari figli, se domani dovrete decidere se venire a Me, incontrarvi con Me o andare alla Santa Messa, no, cari figli, no, non dovete venire a Me: andate alla Santa Messa". Perché andare alla Santa Messa significa andare incontro a Gesù che si dona nella Santa Messa. Incontrarsi con Lui, parlare con Lui, abbandonarsi a Lui, accoglierLo. La Gospa ci chiama in modo particolare alla Confessione mensile, all'Adorazione davanti alla Croce, davanti al Santissimo Sacramento. La Gospa ci invita particolarmente alla Confessione mensile. Ci invita alla lettura della Sacra Scrittura nelle nostre famiglie. La Gospa dice in un messaggio: "Cari figli, che la Bibbia sia in un luogo visibile in ogni vostra famiglia. Leggete la Sacra Scrittura affinché leggendo la Sacra Scrittura Gesù rinasca nelle vostre famiglie e nei vostri cuori. Che la Bibbia sia il vostro nutrimento spirituale nel vostro cammino della vita. Perdonate agli altri, amate gli altri". La Madre porta tutti noi nel suo Cuore, la Madre ci ha messi nel suo Cuore. In un messaggio dice così bene: "Cari figli, se sapeste quanto vi amo, potreste piangere di gioia!". Così tanto è l'amore della Madre!

Tutti i messaggi che la Madre ci dà in questi 26 anni, Lei li dà per tutto il mondo. Non c'è nessun messaggio per un qualsivoglia stato o nazionalità, Lei si rivolge a tutti, a tutti i suoi figli. Ogni volta che ci dà un messaggio le prime parole che dice sono: "Cari figli miei". Si rivolge a tutti i suoi figli perché è Madre di tutti noi, perché ci ama tutti, perché per Lei siamo tutti importanti, tutti necessari. Presso di Lei non c'è nessuno che sia respinto: Lei e la Madre e noi siamo i suoi figli. Ma in modo particolare in questi anni in cui è con noi, ci chiama in modo particolare alla preghiera col cuore. Così tante volte la Gospa ha ripetuto le parole: "Pregate, pregate, pregate cari figli": non pregare con le labbra, non pregare con un meccanismo, non pregare per tradizione, pregare col cuore. Come

la Gospa ci insegna a pregare col cuore? Cosa significa pregare col cuore? Pregare col cuore prima di tutto significa pregare per amore e con amore, pregare con tutto il proprio essere, in modo che la nostra preghiera che preghiamo sia davvero un incontro con Gesù, un dialogo con Gesù, un riposo insieme con Lui. In modo che usciamo dalla preghiera col cuore pieni di pace e di gioia. Ma la Gospa sa che noi non siamo perfetti, la Gospa sa che a volte per noi è difficile concentrarci, raccoglierci in preghiera, che i nostri pensieri nella preghiera si perdono lontano. Ma la Gospa desidera che noi andiamo nella scuola della preghiera, che impariamo ogni giorno. Perché la preghiera è una scuola che non dura né due anni, né vent'anni, ma finisce quando moriamo. Ogni giorno dobbiamo andare nella scuola della preghiera. La Gospa dice: "Cari figli, chi prega non deve aver paura del futuro". È importante essere perseveranti nella preghiera. La Gospa desidera da noi che preghiamo tre ore ogni giorno. Quando la Gospa chiede che preghiamo tre ore ogni giorno, non ci chiede di pregare tre ore tutto in una volta o che preghiamo solo il Rosario in queste tre ore, ma la Gospa desidera che nelle tre ore di preghiera ci sia anche la Santa Messa, la lettura della Sacra Scrittura, la preghiera del Rosario, la preghiera familiare, il dialogo in famiglia, il fare il bene, l'aiutare gli altri. Questo desidera la Gospa, questo è il programma a cui invita la Gospa. Mi ricordo di una pellegrina che è venuta a Medjugorje e ha sentito che la Gospa chiede tre ore di preghiera. Questo non le era chiaro. Mi ha detto: "Io non posso capire, comprendere che la Gospa chieda tre ore di preghiera". Ho cercato di chiarirle questo, ciò che vi ho detto prima: ciò che la Gospa chiede in queste tre ore di preghiera, quali preghiere... Non è riuscita a capire. La stessa pellegrina è venuta di nuovo l'anno seguente ed è venuta di nuovo da me, di nuovo con la stessa domanda: "La Gospa chiede ancora tre ore di preghiera?". Io le ho detto: "Non più. La Gospa non chiede più tre ore, ora chiede ventiquattro ore". E sapete cosa mi ha detto questa pellegrina? "Bene, io resterò a tre!". Vedete come a volte noi siamo egoisti nella preghiera? La Gospa non ci chiede quanto non possiamo vivere, quanto non possiamo accettare. Al contrario: la Gospa ci dà quanto possiamo accettare. La Gospa dice: "Cari figli, se volete andare nella scuola della preghiera, allora dovete sapere che nella scuola della preghiera non c'è riposo, non c'è weekend, ogni giorno dovete andare nella scuola della preghiera. E cari figli, se volete pregare meglio, allora dovete sempre pregare di più". Pregare di più è sempre una decisione personale, pregare meglio è sempre una grazia, una grazia data a coloro che pregano di più.

Noi oggi spesso quando parliamo della preghiera spesso sappiamo dire che non abbiamo tempo per la preghiera, che lavoriamo molto, che siamo occupati da queste o quelle cose, andiamo a casa col lavoro, dobbiamo cucinare, pulire, fare queste o altre cose... Non c'è tempo per i figli, per la famiglia. Sempre quando si deve pregare molti dicono che il problema è il tempo. Ma la Gospa dice a tutti noi semplicemente, dice: "Cari figli, no, non potete sempre dire che non avete tempo. Il problema non è il tempo, cari figli, il problema è l'amore. Perché, cari figli, quando una persona ama qualcosa ha sempre tempo, ma quando una persona non ama qualcosa, non troverà mai il tempo". Per questo la Gospa chiama così tanto alla preghiera, per questo la Gospa così tanto in questi anni io direi ci sveglia da questa stanchezza spirituale, da questo coma spirituale in cui si trova il mondo: desidera rafforzarci nella fede e nella preghiera.

Io stasera in modo particolare nell'incontro insieme alla Gospa raccomanderò tutti voi, tutti i vostri bisogni, tutte le vostre intenzioni, tutte le vostre famiglie. È difficile descrivere a parole la bellezza della Gospa. Io mi ricordo bene, una volta abbiamo chiesto alla Gospa: Perché sei così bella? Lei ha detto: "Cari figli, sono bella perché amo. Anche voi amate, cari figli, e anche voi sarete belli".

Io spero che anche noi risponderemo alla chiamata della Gospa, che accoglieremo i suoi messaggi e che saremo collaboratori alla costruzione di un mondo migliore, di un mondo degno dei figli di Dio. Per questo io oggi invito in particolare i giovani a rispondere alla chiamata della Gospa, affinché noi siamo una luce, un segno vivo nel tempo odierno, tempo di inquietudine, perché preghiamo oggi per la pace nel mondo.

Che anche questi giorni che passerete qui siano per tutti voi un rinnovamento spirituale. E quando tornate alle vostre case, continuate con questo rinnovamento spirituale nelle vostre famiglie, con i vostri figli. Diventate, dico, un segno vivo. Spero che in questi giorni abbiate seminato un buon seme e che sicuramente raccoglierete buoni frutti. Perciò dico ancora una volta: preghiamo gli uni per gli altri, decidiamoci per la pace, preghiamo insieme con la Regina della Pace per la pace nel mondo. Gesù così tante volte nel Vangelo ripete le parole: "Non abbiate paura!". La Gospa così tante volte ripete anche a noi queste parole in questi anni: "Non abbiate paura, cari figli!". Perciò oggi decidiamoci anche noi, decidiamoci per Dio: solo in Lui c'è la nostra unica e vera pace. Così sia! Che Dio vi benedica tutti e la Regina della Pace vi protegga, che sia con voi! Grazie!

Ivan parla del suo piccolo gruppo - Eco di Maria nr.60

Il veggente Ivan Dragicevic (23 anni) concede rare interviste. Egli è timido, riservato, molto pensoso e meditativo, dotato di una saggezza intuitiva. Qui egli parla del suo gruppo di preghiera, diverso da quello più grande e conosciuto nel quale la Gospa parla per mezzo di Jelena e Mirijana.

Ecco quello che ci dice Ivan: "Il nostro gruppo si è formato del tutto spontaneamente il 4 luglio 1982, ed è sorto così: dopo l'inizio delle apparizioni, noi giovani del villaggio, avendo esaminato diverse possibilità, ci siamo orientati sull'idea di formare un gruppo di preghiera, che si doveva impegnare a seguire la Madre di Dio e a mettere in pratica i suoi messaggi. La proposta era venuta non da me ma da alcuni amici. Siccome io sono uno dei veggenti, essi mi hanno chiesto di trasmettere questo desiderio alla Madonna durante un'apparizione. Ciò che io ho fatto lo stesso giorno. Ella fu oltremodo contenta di questo. Attualmente il nostro gruppo di preghiera conta 16 membri, tra cui quattro coppie di giovani sposi.

Circa due mesi dopo la sua formazione, la Madonna cominciò a dare attraverso di me messaggi speciali di guida per questo gruppo di preghiera. Da allora Lei non ha cessato di darli ad ogni nostro incontro, ma perché li viviamo. Solo così saremo in grado di aiutarla a compiere i suoi piani per il mondo, per Medjugorje e per il gruppo. In aggiunta. Lei vuole che noi preghiamo per gli affamati e i malati e che siamo pronti ad aiutare tutti quelli che sono in gravi necessità.

Ogni messaggio si innesta nella vita pratica.

Io credo che finora noi abbiamo portato avanti il suo programma abbastanza bene. La nostra crescita e sviluppo spirituale hanno raggiunto un buon livello. Con la gioia che ci dona, la Madre di Dio ci dà anche la forza sufficiente per portare avanti il compito. Mentre all'inizio noi avevamo l'abitudine di incontrarci tre volte alla settimana (lunedì mercoledì e venerdì), ora ci incontriamo solo due volte. Il venerdì seguiamo la Via Crucis fino al Krizevac (la Madonna ha chiesto di offrire questo per le sue intenzioni), il lunedì ci incontriamo sul Podbrdo, dove io ho una apparizione nella quale ricevo un messaggio per il gruppo. Non importa affatto se in quelle sere piove o fa bel tempo, che ci sia neve o temporale: noi andiamo pieni di amore su per la collina per obbedire ai desideri della Gospa.

Qual'è il motivo dominante dei messaggi al nostro gruppo durante i sei anni e più in cui la Madre di Dio ci sta conducendo in questo modo? La risposta è che tutti questi messaggi hanno una coerenza interna. Ogni messaggio che Ella ci dà è strettamente collegato alla vita. Noi dobbiamo tradurlo nel

contesto della nostra vita in modo che abbia in essa un peso. Il fatto di vivere e crescere secondo le sue parole equivale a essere nati di nuovo, il che porta in noi una grande pace interiore. Come opera Satana: attraverso la nostra trascuratezza. Anche Satana è stato molto attivo in questo tempo. Ogni tanto si riesce a capire benissimo la sua influenza nella vita di ciascuno. Quando la Madre di Dio vede la sua malefica azione, su qualcuno o su tutti attira, in modo speciale la nostra attenzione perché possiamo correre ai ripari e impedire la sua interferenza nella nostra vita. Credo che satana operi soprattutto a causa della nostra trascuratezza. Tutti cadono frequentemente ognuno di noi, senza eccezione. Nessuno può dire che ciò non lo riguardi. Ma il peggio è quando uno cade e non si accorge che ha peccato, che è caduto. E' proprio lì che satana opera al massimo grado, afferrando quella persona e rendendola incapace di fare ciò che Gesù e Maria la invitano a fare.

Il nocciolo dei messaggi: la preghiera del cuore.

Ciò che la Madonna mette soprattutto in evidenza nel suo messaggio al nostro gruppo è la preghiera del cuore. La preghiera fatta solo con le labbra è vuota, è un semplice suono di parole senza significato. Ciò che Ella desidera da noi è la preghiera del cuore: è questo il messaggio principale di Medjugorje.

Ella ci ha detto che perfino le guerre possono essere allontanate mediante una preghiera di questo tipo.

Quando il nostro gruppo di preghiera si incontra sull'una o l'altra collina, noi ci riuniamo per un'ora e mezzo prima dell'apparizione e passiamo il tempo pregando e cantando inni. Verso le 22, un po' prima che la Madre di Dio arrivi, rimaniamo silenziosi per circa 10 minuti per prepararci all'incontro e aspettarla con gioia. Ogni messaggio che Maria ci dà è agganciato alla vita. Per quanto tempo ancora la Madonna continuerà a guidare il gruppo non lo sappiamo.

Ci viene chiesto talvolta se è vero che Maria abbia invitato il nostro gruppo a visitare i malati e i poveri. Sì, lo ha fatto ed è importante che noi mostriamo il nostro amore e la nostra disponibilità a tali persone. Davvero è una grande esperienza da fare, non solo qui, poiché persino nei paesi più ricchi troviamo persone povere che non hanno alcun aiuto. L'amore si diffonde da solo. Mi domandano se anche a me la Madonna ha detto, come a Mania Pavlovic: "lo ti dò il mio amore in modo che tu lo possa passare ad altri". Sì, la Madonna mi ha dato questo messaggio che riguarda tutti. La Madre di Dio concede il suo amore a noi perché a nostra volta lo possiamo effondere verso gli altri".

(da "Medjugorje Messenger" - Londra, gen. 1989) (traduz. di M. Pia Zaldini Rossi)

Ivan parla della famiglia e di Medjugorje - Eco di Medjugorje nr.62

I figli devono sentirsi sempre amati e seguiti dai genitori

Nel messaggio per l'anno dei giovani (15 agosto '88) la Madonna ha parlato del momento difficile dei giovani, che dobbiamo pregare per loro..e dialogare con loro.... Noi sappiamo benissimo che cosa il mondo offre ai giovani: la droga, l'alcool e tante altre cose. Io penso che l'attenzione principale deve essere quella dei genitori. Purtroppo certi genitori sono più intenti alle cose materiali che all'educazione dei figli.... I rapporti con i figli dovrebbero essere questi:

Prima cosa: Oggi i genitori dovrebbero dedicare più tempo ai figli.

Seconda: I genitori oggi dovrebbero dare più amore ai loro figli. Il problema è come dare a loro amore. Oggi ai figli bisogna dare l'amore veramente materno e paterno, non quell'amore che consiste nel dare loro cose passeggere.

Terza: Ci dobbiamo chiedere quanti genitori nella famiglia pregano oggi con i propri figli in che modo pregano.

Quarta: Quanti genitori oggi si trovano con i figli in famiglia per parlare insieme e riflettere sulle proprie esperienze? Ci si chiede anche che unità, che concordia regni oggi fra genitori e figli. Non solo, ma anche quale unità e concordia c'è fra i genitori tra di loro, marito e moglie; e poi che rapporto c'è fra genitori e figli e tra figli e genitori. E come anche i genitori sono cresciuti loro stessi, sono diventati persone mature? E poi che cosa ambiscono dare i genitori ai propri figli. In che modo i genitori riescono oggi a disciplinare la libertà dei figli. Molti genitori lasciano fare tutto e continuano a dare soldi e soldi ai figli!

Questa è solo una traccia per i genitori che vogliono ricomporre la loro famiglia....

Occorre che i genitori accompagnino i loro figli e li istruiscano nella fede, insegnino loro a pregare e li illuminino su tutte le cose della vita. Occorre dirigere il fanciullo ad ogni passo per potergli osservare ciò che non è bene bisogna iniziarlo alla vita e aiutarlo a ritrovarsi, li fanciullo non ha la maturità necessaria per realizzarsi, I genitori hanno fatto delle esperienze, ne devono parlare ai loro piccoli. In una parola la presenza dei genitori accanto ai loro figli è ciò che importa di più.

(dalla conversazione con Ivan di P. Livio Fanzaga - 3.01.89 a cura di Alberto Bonifacio)

IVAN CON I SACERDOTI : “Formare gruppi di preghiera per i giovani” - Eco di Medjugorje

Ivan, venuto tra i sacerdoti, ha risposto con disinvoltura e con la solita sapienza alle domande che gli sono state poste.

D. Che cosa dice la Madonna per i sacerdoti?

R. Nell'ultimo messaggio che ho ricevuto per loro, ha chiesto che essi parlino con semplicità e non dicano alla gente temi di filosofia, di sociologia. A differenza dei suoi messaggi, la Madonna dice che oggi i sacerdoti parlano molto, ma la gente non capisce quel che dicono, per questo chiede che la predicazione del Vangelo avvenga nella semplicità.

D. Che cosa dice la Vergine in quest'ultimo tempo?

R. Negli ultimi mesi più parla della gioventù e delle famiglie, nell'anno a loro dedicato, e chiede impegno per loro. Parlando della gravità della situazione, sottolinea diversi aspetti della loro crisi e raccomanda la preghiera in famiglia attraverso la quale tutti i membri possano crescere e siano guariti. Per questo la Madonna chiede ai sacerdoti di essere più in contatto con i giovani e formare gruppi di preghiera per i giovani. A questo livello Maria ha parlato ampiamente, ma l'essenziale è dedicare il tempo a Dio nella preghiera e nella vita privata, se no non possiamo andare avanti.

D. Che cosa ti dice ultimamente la Madonna?

R. Ha parlato solo per me e non c'era nessun messaggio per il mondo. Ogni giorno raccomando i pellegrini, questa sera raccomanderò voi. Ella prega per tutti e li benedice.

D. Come si fa ad aver contatto con il cielo da 8 anni e rimanere ancor legati alle consuetudini della vita? Come fate voi veggenti a vivere su questa terra e sposarvi...?

R. La Madonna all'inizio ha espresso il desiderio che noi andassimo in convento, però ci ha lasciati liberi. Le veggenti Ivanka e Mirjana erano in contatto con la Madonna e da questo contatto è venuta la loro decisione.

Quanto alla prima domanda, con l'aiuto di Maria e della preghiera, riusciamo a riconoscere i valori che passano e vivere quella chiamata che sentiamo, camminando sulla terra com'è. Se siamo attenti ci accorgiamo anche di uno strato leggero di polvere su di noi e allora cerchiamo di pulire.

D. Come la Madonna vede le famiglie di Medjugorje, ora molto impegnate nei lavori materiali (costruzioni, servizi ai pellegrini).? Rispondono alle sue richieste, in ordine alla preghiera in famiglia specialmente, e all'Eucaristia?

R. Quando parlo di questa situazione io personalmente mi sento preoccupato. Noi del gruppo che io ho iniziato abbiamo cominciato a metterci in contatto con i giovani, abbiamo portato a loro anche una certa chiarezza, abbiamo dato una spinta e continuiamo a parlare loro. Il principale problema lo vedo nel materialismo che aumenta e poi nella preoccupazione dei genitori per questi affari, cosicché con i figli non riescono a dialogare né a impegnarsi con Dio.

E riguardo agli avvenimenti dell'Est?

Ivan non ha risposto, ma a Medjugorje di questo argomento non se ne parla. Sembrano indifferenti. (Medjugorje, 8 novembre 89)

Incontro con Ivan - Tratto dalla rivista Medjugorje Torino - www.medjugorje.it

Riportiamo qui di seguito un estratto da una testimonianza del veggente Ivan Dragicevic che abbiamo ascoltato a Medjugorje qualche tempo fa. Eventuali piccole imprecisioni nel testo sono imputabili alla trascrizione della parola parlata e tradotta, che il veggente non ha potuto visionare ed eventualmente correggere.

Premessa : In questo breve incontro con voi, vorrei farvi partecipi delle cose essenziali alle quali la Madonna ci ha invitati durante questi anni. Prima di parlare del contenuto di messaggi, vorrei però fare una piccola introduzione. L' inizio delle Apparizioni, nel 1981, è stato per noi e per i nostri famigliari, una grande sorpresa. Io avevo sedici anni e fino a quel momento non potevo neanche sognare che questo potesse accadere, cioè che la Madonna potesse apparire. Né i sacerdoti, né i miei genitori mi avevano mai parlato di questo. Non avevo una particolare attenzione o devozione verso la Madonna e non credevo più di tanto, andavo in chiesa e pregavo insieme con i miei genitori e quando pregavo con loro non vedevo l'ora che la preghiera finisse per scappare. Così ero da bambino.

Non vorrei che oggi mi guardaste come una persona perfetta o come un santo. Io sono un uomo, un

uomo giovane come tanti altri, cerco di diventare migliore, di progredire sulla via della conversione. Anche se vedo la Madonna, non mi sono convertito dall'oggi al domani. Io so che la mia conversione è un processo, un programma per la mia vita durante il quale devo persistere, devo ogni giorno cambiare, devo rinunciare al peccato ed al male.

Devo dire che in questi anni quasi non è passato giorno senza che dentro di me sorgesse una domanda : "Madre, perché proprio io? Non ce n'erano migliori di me? Madre, ma io faccio quello che tu mi chiedi? Tu, sei contenta di me?". Ad un incontro, quando ero da solo con Lei, chiesi: "Perché proprio io?" Sorridendo, Lei mi rispose: "Sai, caro figlio, io non cerco i migliori".

Ecco, nel 1981 la Madonna ha puntato il suo dito verso di me, mi ha scelto per essere uno strumento nelle Sue mani e nelle mani di Dio. Per questo sono contento: per me, per la mia vita, per la mia famiglia questo è un grande dono, ma anche una grande responsabilità, una responsabilità davanti a Dio e davanti alle persone, perché voi sapete che a chi il Signore ha dato tanto, tanto richiede. Credetemi, non è facile essere con la Madonna ogni giorno, parlare con Lei, essere ogni giorno in questa luce del Paradiso e dopo questo incontro tornare su questa terra e continuare con la vita quotidiana. A volte mi occorre qualche ora per riprendermi e tornare nella realtà quotidiana.

I messaggi: I messaggi più importanti che Ella ci ha dato in questi anni riguardano la pace, la conversione, la preghiera, il digiuno, la penitenza, la fede forte, l'amore, la speranza. Questi sono i messaggi più importanti, i messaggi centrali. All'inizio delle Apparizioni la Madonna si è presentata come Regina della Pace e le prime Sue parole sono state: "Cari figli, vengo perché mi manda mio Figlio in vostro aiuto. Cari figli, pace, pace, pace. La pace deve regnare tra l'uomo e Dio e tra gli uomini. Cari figli, questo mondo e questa umanità si trovano in un grande pericolo di autodistruzione ". Sono queste le prime parole che la Madonna ci ha incaricato di trasmettere al mondo e da queste parole noi vediamo come è grande il Suo desiderio di pace. La Madonna viene per insegnarci la strada che porta alla vera pace, a Dio. La Madonna dice: "Se non c'è la pace nel cuore dell'uomo, se l'uomo non è in pace con se stesso, se non c'è pace nelle famiglie, cari figli, non può esserci la pace nel mondo".

Voi sapete che se un componente della vostra famiglia non ha la pace, non ha pace tutta la famiglia. Per questo la Madonna ci invita e dice: "Cari figli, in questa umanità di oggi ci sono troppe parole, perciò non parlate della pace, ma cominciate a vivere la pace, non parlate della preghiera ma cominciate a vivere la preghiera, in voi stessi, nelle vostre famiglie, nelle vostre comunità". Poi la Madonna continua: " Solo con il ritorno della pace, della preghiera la vostra famiglia, l'umanità possono guarire spiritualmente. Questa umanità è spiritualmente malata".

Questa è la diagnosi. Ma poiché una Madre si preoccupa anche di indicare il rimedio al male, Lei ci porta la medicina divina, il rimedio per noi e per i nostri dolori. Lei vuole curare e bendare le nostre ferite , Lei vuole consolarci, Lei vuole incoraggiarci, Lei vuole risollevare questa umanità peccatrice perché è preoccupata per la nostra salvezza. Perciò la Madonna dice : " Cari figli, io sono con voi, vengo in mezzo a voi per aiutarvi perché venga la pace. Perché solo con voi io posso realizzare la pace. Perciò, cari figli, decidetevi per il Bene e lottate contro il male e contro il peccato "

La Madre parla in modo semplice e ripete che Lei non si stanca mai. Come voi madri, quante volte avete ripetuto ai vostri figli : fate i bravi, studiate, lavorate, non fate quello che è sbagliato. Penso che questo lo ripetiate migliaia di volte ai vostri figli e penso che ancora non vi siate stancate. Quale madre tra di voi può dire di non comportarsi così? Così fa anche la Madonna con noi. Lei educa, Lei insegna, Lei ci porta verso il bene, perché ci ama. Non viene per portarci la guerra, per punirci, per criticarci, per annunciare la seconda venuta di Gesù Cristo, per parlarci della fine del mondo. Lei viene come la Madre della Speranza perché vuole portare la speranza in questa umanità. Nelle famiglie stanche, nei giovani, nella Chiesa, e dice a tutti noi : " Cari figli, se voi siete forti, anche la Chiesa è forte, se siete deboli, anche la Chiesa è debole, perché voi siete la Chiesa viva, voi siete i

polmoni della Chiesa. Questo mondo ha un futuro, ma voi dovete cominciare a cambiare, nella vostra vita dovete mettere Dio al primo posto, dovete instaurare con Lui un altro rapporto, più sano e più giusto, un nuovo dialogo, una nuova amicizia". In un messaggio, la Madonna dice: " Voi su questa terra siete pellegrini, solo di passaggio". Perciò dobbiamo deciderci per Dio, insieme a Lui camminare lungo la nostra vita, a Lui consacrare la nostra famiglia, insieme a Lui camminare verso il futuro. Se noi andiamo verso il futuro senza di Lui, siamo condannati a perderci. La Madonna ci invita a far ritornare la preghiera nella nostre famiglie, perché Lei vuole che ogni famiglia diventi un gruppo di preghiera. Lei vuole che i sacerdoti stessi, nelle loro parrocchie, organizzino e guidino i gruppi di preghiera. La Madonna ci invita alla Santa Messa, come centro della nostra vita, ci invita alla Confessione mensile, all'Adorazione del Santissimo e della Croce, a pregare il santo Rosario nelle nostre famiglie e a leggere le Sacre Scritture. Lei dice : " Cari figli, leggete la Sacra Scrittura: se leggerete le parole di Gesù, Lui potrà nascere di nuovo nelle nostre famiglie : questo diventerà cibo spirituale nel cammino della vostra vita. Cari figli, perdonate al vostro prossimo, amate il vostro prossimo". Cari amici, queste sono cose importanti che la Madonna ci dà, la Madre ci porta tutti nel suo cuore ed intercede per ciascuno di noi presso Suo Figlio. In un messaggio, la Madonna dice: " Cari figli, se voi sapeste quanto vi amo, piangereste dalla gioia" . Così grande è l'amore della Madre. Tutti i messaggi e tutto quello che ci dà sono per tutto il mondo, non esiste alcun messaggio per un paese od una nazione particolare. Sempre ed ogni volta dice : "Cari figli miei", perché Lei è Madre e siamo tutti importanti, perché ha bisogno di tutti noi. Lei non rifiuta nessuno. La Madonna non tiene conto se qualcun altro è migliore di noi, invece Lei chiede che ciascuno di noi apra la porta del proprio cuore e faccia quello che può fare. Lei dice: "Cari figli, non cercate gli sbagli negli altri, non li criticate, ma pregate per loro". Perciò il messaggio della preghiera, insieme al messaggio della pace, è uno dei più importanti inviti che la Madonna ci fa. Tantissime volte la Madonna ha ripetuto il messaggio : "pregate, pregate, pregate" e, credetemi, non si è ancora stancata. Lei vuole cambiare il modo della nostra preghiera, Lei ci invita alla preghiera con il cuore. Pregare con il cuore significa pregare con amore, con tutto il nostro essere. In questo modo la nostra preghiera diventa un incontro, un dialogo con Gesù Cristo. Perciò , vi dico, è molto importante decidersi per la preghiera. Noi oggi diciamo che non abbiamo tempo, non abbiamo tempo per la famiglia, per la preghiera, poiché diciamo che lavoriamo tanto e siamo molto impegnati, ed ogni volta che dobbiamo stare con la famiglia o pregare è sempre un problema di tempo. Ma la Madonna dice semplicemente: "Cari figli, non potete dire sempre che non avete tempo: il problema non è il tempo, il problema è l'amore, perché quando amate e volete qualcosa trovate sempre il tempo e quando non amate e non vi piace qualcosa non trovate mai il tempo per questo". Allora la domanda che dobbiamo porci è se amiamo veramente Dio. Perciò la Madonna ci invita tanto alla preghiera perché vuole svegliarci da questo morire spirituale, dal coma spirituale in cui si trova l'umanità oggi, riportarci alla fede ed alla preghiera. Io spero che risponderemo tutti all'invito della Madonna ad accettare i suoi messaggi e diventare con Lei costruttori di un mondo nuovo, degno dei figli di Dio. Che la vostra venuta qui sia l'inizio di un vostro ritiro spirituale che continui, tornando a casa, nelle vostre famiglie, insieme ai vostri figli.

Apritevi alla grazia di Dio! - Intervista con Ivan Dragicevic del 26.06.2007 a Medjugorje

Ivan, i grandi giorni di Medjugorje sono passati. Come hai vissuto queste celebrazioni?

Per me è sempre qualcosa di speciale quando vengono celebrate queste grandi giornate. Gli ultimi due giorni celebrati in modo solenne, sono stati l'apice di ciò che abbiamo iniziato con la Novena per prepararci alla venuta della Madonna. Tutti questi nove giorni hanno avuto un grande ruolo

nella preparazione, e quanto più ci avvicinavamo al 24 e 25 giugno, tanto più si è risvegliato in me tutto quello che c'è stato all'inizio delle apparizioni. Così ho avuto la possibilità di ricordare di nuovo tutto ciò che c'è stato di buono, ma anche le persecuzioni e i continui tormenti in quegli anni del comunismo, quando soffrivamo nella paura e nell'incertezza ed eravamo assillati da ogni parte.

Oggi credi che doveva essere così?

Doveva essere così e non sarebbe potuto essere altrimenti. C'era pressione da ogni parte. Io stesso mi sentivo come in uno stato di shock. Avevo paura di ciò che sarebbe successo. Vedevo la Madonna, ma d'altro canto non ero del tutto sicuro. Non ci ho creduto subito. Il secondo giorno, quando abbiamo cominciato a parlare con la Madonna, è stato già più facile ed ero già pronto a dare la vita per la Madonna.

Mi ha fatto piacere, nel giorno dell'anniversario, poter essere presente all'apparizione che hai avuto insieme a Marija. L'apparizione è stata un po' più lunga.

L'incontro con la Madonna è qualcosa di speciale, di straordinario. Ieri, al momento dell'apparizione, ci ha fatto ricordare tutto quello che c'è stato all'inizio; cose che non mi erano tornate in mente nei nove giorni trascorsi, quando mi sono preparato personalmente alla Sua venuta solenne. La Madonna ci ha fatto tornare indietro con le Sue parole e ci ha detto: "Ricordatevi di tutto, cari figlioli, e soprattutto di quei giorni particolari e difficili" Poi, dopo tutto quello che c'era stato di difficile per noi, ci ha parlato di tutto quello che c'era stato di bello. È qualcosa di grandioso ed è il segno distintivo di una madre che ama tutti i suoi figli.

Dicci qualcosa di ciò che è stato bello per voi ...

Noi sei veggenti abbiamo vissuto quei primi anni di apparizioni in modo particolare. E quello che abbiamo vissuto resta fra noi e la Madonna. Ci ha sempre incoraggiato e confortato con le Sue parole: "Non abbiate paura, cari figlioli, io vi ho scelto e vi proteggerò". In quei momenti queste parole sono state così importanti per noi che non avremmo potuto resistere senza queste parole materne di conforto. Questo è ciò che la Madonna ci ricorda sempre il 24 e il 25 giugno, e ne parla con noi. Posso dire che questi due giorni non sono giorni normali.

Ivan, ti ho osservato mentre assistevi all'apparizione. Ho notato che prima dell'apparizione il tuo viso è completamente diverso rispetto a dopo ...

Dico sempre che la venuta della Madonna è la venuta della luce divina su questo mondo. Non appena la Madonna arriva, è del tutto normale che questa luce divina ci illumini, e si può vedere il cambiamento sui nostri visi. Noi ci trasformiamo grazie alla venuta della luce divina sulla terra, essa ha un influsso su di noi.

Ci puoi parlare ancora di questo Cielo, di questa luce?

Quando la Madonna viene, si ripete sempre la stessa cosa: dapprima arriva la luce e questa luce è segno della Sua venuta. Dopo la luce, viene la Madonna. Questa luce non può essere paragonata a nessuna altra luce che vediamo sulla terra. Dietro la Madonna si vede il cielo, che non è così lontano. Non sento niente, vedo solo la bellezza della luce, del cielo, non so come spiegarlo, una pace, una gioia. Soprattutto quando la Madonna di quando in quando viene con gli angeli, questo cielo si avvicina a noi ancora di più.

Vorresti restare lì per sempre?

Mi ricordo bene quando la Madonna una volta mi ha condotto nel cielo e mi ha posto su una collinetta. Sembrava un po' come se stessi presso la "croce blu" e sotto di noi c'era il cielo. La Madonna sorrise e mi chiese se volessi restare lì. Risposi: "No, no, non ancora, penso che hai ancora bisogno di me, Madre". Allora la Madonna sorrise, girò il capo e tornammo sulla terra.

Siamo con te nella cappella. Hai eretto questa cappella per poter ricevere in privato i pellegrini al momento dell'apparizione e per avere un po' di tranquillità per la tua preghiera personale.

La cappella che ho avuto finora era nella mia casa. Era una stanza che avevo organizzato perché vi si svolgesse l'incontro con la Madonna. La stanza era piccola e c'era poco spazio per quelli che mi facevano visita e volevano essere presenti durante l'apparizione. Così ho deciso di costruire una cappella più grande dove posso ricevere un gruppo più numeroso di pellegrini. Oggi sono contento di poter ricevere gruppi più grandi di pellegrini, soprattutto disabili. Però questa cappella non è pensata solo per i pellegrini, ma è un luogo anche per me stesso, dove mi posso ritirare con la mia famiglia in un angolo di spiritualità, dove possiamo recitare il Rosario senza che nessuno ci disturbi. Nella cappella non c'è il Santissimo, non vengono celebrate Messe. È semplicemente un luogo di preghiera dove ci si può inginocchiare ai banchi e pregare.

Il tuo compito è pregare per le famiglie e per i sacerdoti. Come puoi aiutare, oggi, le famiglie che si trovano in tentazioni molto gravi?

Oggi la situazione per le famiglie è molto difficile, ma io che vedo ogni giorno la Madonna, posso dire che la situazione non è disperata. La Madonna è qui da 26 anni per mostrarci che non ci sono situazioni disperate. C'è Dio, c'è la fede, ci sono l'amore e la speranza. La Madonna desidera sottolineare soprattutto che queste virtù devono essere al primo posto nella famiglia. Chi può vivere oggi, in questo tempo, senza speranza? Nessuno, neanche chi non ha fede. Questo mondo materialistico offre molte cose alle famiglie, ma se le famiglie non crescono spiritualmente e non dedicano del tempo alla preghiera, comincia una morte spirituale. Tuttavia l'uomo cerca di sostituire le cose spirituali con cose materiali, ma ciò è impossibile. La Madonna ci vuole tirare fuori da questo inferno. Tutti noi, oggi, viviamo nel mondo ad un ritmo molto veloce ed è molto facile dire che non abbiamo tempo. Ma so che chi ama qualcosa, trova anche tempo per essa, perciò se vogliamo seguire la Madonna e i Suoi messaggi, dobbiamo trovare tempo per Dio. Perciò la famiglia deve pregare ogni giorno, dobbiamo avere pazienza e pregare continuamente. Oggi non è facile radunare i figli per la preghiera in comune, con tutto quello che hanno. Non è facile spiegare tutto questo ai figli, ma se si prega insieme, proprio attraverso questa preghiera in comune i figli capiranno che è una cosa buona.

Nella mia famiglia mi sforzo di vivere una certa continuità nella preghiera. Quando sono a Boston dalla mia famiglia, preghiamo la mattina presto, a mezzogiorno e la sera. Quando sono qui a Medjugorje senza la mia famiglia, mia moglie lo fa con i bambini. Per poterlo fare, dobbiamo innanzitutto vincere noi stessi in alcune cose, poiché abbiamo le nostre voglie e i nostri desideri.

Quando torniamo a casa stanchi, dobbiamo innanzitutto dedicarci completamente alla vita comune familiare. Del resto, anche questo è compito del padre di famiglia. Non dobbiamo dire: "Non ho tempo, sono stanco". Noi genitori, come membri principali della famiglia, dobbiamo essere i primi, dobbiamo essere un esempio per i nostri nella comunità.

Sulla famiglia ci sono anche forti influssi dall'esterno: la società, la strada, l'infedeltà ... La famiglia è praticamente ferita da più parti. Come affrontano il matrimonio oggi gli sposi? Senza alcuna preparazione. Quanti di loro hanno interessi personali nel contrarre il matrimonio, aspirazioni

personali? Non si può costruire nessuna famiglia solida in tali condizioni. Quando arrivano i figli, molti genitori non sono pronti a crescerli. Non sono pronti a nuove sfide. Come possiamo indicare ai nostri figli che cosa è giusto se noi stessi non siamo pronti a impararlo o a metterci alla prova? Nei messaggi la Madonna ripete sempre che dobbiamo pregare per la santità nella famiglia. Oggi la santità nella famiglia è così importante perché non c'è nessuna Chiesa viva senza famiglie vive e sane. Oggi la famiglia deve pregare molto affinché possano tornare l'amore, la pace, la felicità e l'armonia.

Che cosa vuoi dire al termine del nostro colloquio in occasione dei 26 anni di apparizioni?

In tutti questi anni abbiamo parlato di molte cose con la Madonna, ma la Madonna desidera realizzare con noi il Suo progetto e il Suo disegno, che non sono ancora giunti al termine. Dobbiamo continuare a pregare e seguire la strada che Lei ci indica. Essere veramente un segno vivente, uno strumento nelle Sue mani e offrirsi totalmente alla grazia di Dio. Ieri la Madonna ha sottolineato proprio questo quando ha detto: "Apritevi alla grazia di Dio!". Nel Vangelo si dice che lo spirito è forte, ma la carne è debole. Perciò dobbiamo sempre essere aperti allo spirito per poter seguire il progetto del Vangelo, il progetto della Madonna.

Articolo e immagini tratti da "Medjugorje Un invito alla preghiera Maria Regina della pace" n° 73

Ivan Dragicevic nella Cattedrale di Santo Stefano a Vienna - Tratto da Radio Maria

Martedì 16 Settembre 2008 nella Cattedrale di Santo Stefano a Vienna, dove è stata organizzata una preghiera per la pace, ha parlato anche Ivan Dragicevic di fronte ad alcune migliaia di persone. La Cattedrale era gremita di fedeli di diversi gruppi di preghiera e movimenti. Il tema dell'incontro era "Un messaggio per te". I Maltesi si sono preoccupati che tutto si svolgesse senza problemi. La Gioventù Maltese è stata attivamente coinvolta nella preparazione. L'organizzazione guidata dal Mag. Oktavian Eiselsberg è stata eccellente.

Il programma è iniziato nella Cattedrale alle ore 16:00 con la preghiera dell'Angelus, seguita dalla testimonianza di due uomini che hanno voluto condividere le loro esperienze personali. Alfred Ofner, comandante della squadra dei pompieri di Baden, ha parlato della sua guarigione nella Chiesa di Medjugorje. Fra Michele, della Comunità "Maria Regina della Pace", ha testimoniato il suo lungo cammino di uscita dalla "crisi di sesso, droga e musica rock". Un Sacerdote gli ha pagato il viaggio a Medjugorje dove in un attimo ha sentito quanto Dio lo ami, e così è iniziato in lui il cammino di conversione.

Alle ore 17:00 ha preso la parola Ivan Dragicevic: "Siamo venuti ad incontrare Gesù e a cercare protezione e sicurezza presso Sua Madre". Egli ha descritto i primi due giorni delle apparizioni e ha riconosciuto che durante questi 27 anni si è chiesto ogni giorno: "Perché proprio io? Non c'era nessuno migliore di me?". Vede la sua conversione personale come un processo, un programma per la vita quotidiana. "Maria mi ha preso nella sua scuola. Mi sforzo di essere un bravo allievo e di fare bene i miei compiti di casa, io e la mia famiglia".

Il messaggio da 27 anni è sempre lo stesso: La pace tra Dio e l'uomo e la pace tra gli uomini, la pace nei cuori attraverso la conversione, la preghiera, la penitenza, il digiuno, la fede e l'amore, il perdono, la lettura della Bibbia e la celebrazione della Santa Messa. Solo attraverso la preghiera il mondo può guarire spiritualmente.

E' seguita la preghiera comunitaria dei Misteri Gaudiosi del Rosario e un po' prima delle 18:40 Ivan si è inginocchiato davanti all'Altare. Per circa 10 minuti, nonostante la grande folla presente nella Cattedrale, ha regnato un completo silenzio durante il tempo del suo incontro con la Gospa. Alle ore 19:00 il Dott. Leo M. Maasburg, Direttore Nazionale dell'organizzazione Missio Austria ha celebrato la Santa Messa in concelebrazione con circa 20 Sacerdoti. Durante tutta la serata altri Sacerdoti nella Cattedrale si sono messi a disposizione dei fedeli per la Confessione, il dialogo, e la preghiera per diverse intenzioni. Molti fedeli hanno accettato questa offerta.

E' stata toccante anche la preghiera del Credo e dei sette Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre per la pace che i Sacerdoti e i fedeli hanno pregato in ginocchio dopo la Santa Messa. Dopo la Santa Messa Ivan ha parlato del suo incontro con la Madre di Dio: "Maria era gioiosa e ci ha salutato con le parole "Sia lodato Gesù!". Poi ha pregato a lungo con le mani stese per tutti, e in particolare per i malati. Maria ha benedetto tutti i presenti e tutti gli oggetti". Ivan ha detto che Maria gioisce con noi e che ci invita a vivere i messaggi. "Cari figli, con voi desidero realizzare i miei piani. Pregate con me per la pace nelle famiglie". Ha pregato con Ivan il Padre nostro ed il Gloria al Padre, ha avuto una breve conversazione personale con lui e se n'è andata. Il testimone di Medjugorje ha ringraziato per quella serata col desiderio che il buon seme cresca e ha detto che rimarrà unito in preghiera con tutti coloro che erano presenti.

Alle 20:30 è seguita l'Adorazione Eucaristica quale ora di Misericordia.

Mercoledì 17 Settembre 2008 il Cardinale Dott. Christoph Schönborn, Arcivescovo di Vienna, ha ricevuto l'ospite da Medjugorje per la preghiera di mezzogiorno nella Cappella della sua casa, a cui è seguita una conversazione durante la quale il veggente ha parlato con lui delle intenzioni più importanti della Gospa. L'incontro, a cui hanno partecipato anche gli amici di Medjugorje di Vienna, si è svolto in un'atmosfera molto cordiale.

Ivan ha incontrato anche il Nunzio Apostolico in Austria, l'Arcivescovo Dott. Edmond Farhat. Nel 1998, quando era Nunzio in Slovenia, Sua Eccellenza ha visitato Medjugorje. Come molti dei suoi compatrioti del Libano egli è molto attaccato a Maria, Regina della Pace.

Ivan parla su i gruppi di preghiera

SCRIVE NEDJO :

Molti pellegrini si interessano a riguardo del gruppo preghiera "Regina della Pace" in Medjugorje. Affinché la verità non venga storpiata, qui verrà rivelata "di prima mano" tramite la diretta testimonianza tratta dal diario curato e scritto meticolosamente da un membro del gruppo.

Nasce il 04.07.1982. proprio nella giornata di festa dei combattenti e reduci comunisti. Il gruppo di preghiera è stato fondato su invito della Madonna sul monte delle apparizioni, durante un'apparizione straordinaria al veggente Ivan.

Il gruppo di preghiera sussiste ancora oggi.

Tutto comincio così: sul balcone della vecchia casa familiare della veggente Vicka, si raggrupparono giovani della sua famiglia, alcuni giovani del paese ed io di Metkovic. Ero in preparazione al matrimonio. Con noi c'era anche il veggente Ivan. Ad un certo punto ci trovammo in una situazione spiacevole ed io proposi di andare sul monte delle apparizioni, nonostante fosse sera e proibito dalla polizia.

Ivan acconsentì subito, con lui tutti e nove i presenti. Sul monte, Ivan, a metà della preghiera (sette Padre Nostro, Ave Maria e Gloria Padre), ebbe un'apparizione straordinaria dopo la quale ci disse che la Madonna ci invitava a venire due volte la settimana, quando noi avremmo deciso, e che non dovevamo temere nulla perché Lei sarebbe stata con noi per proteggerci.

Gli altri mi chiesero quando sarei potuto venire, risposi il martedì e il venerdì.

La volta dopo con noi sono venute anche altre persone. Ma la Madonna ricordo che aveva chiesto solo a noi nove di venire due volte alla settimana. Da allora 04.07.1982 anno, fino a oggi 1999. Madonna dirige e protegge nostro gruppo di preghiera attraverso il veggente Ivan, con i Suoi meravigliosi insegnamenti di Madre, messaggi così numerosi da poter scrivere libri.

La ragione dell'invito della Madonna al gruppo di preghiera è che l'aiutassimo con la preghiera a realizzare i suoi piani. Ci ha insegnato come in una scuola, passo dopo passo, dolcemente, conoscendo le nostre possibilità e desideri.

Inizialmente, alle apparizioni erano presenti solo i membri del gruppo di preghiera, più tardi la Madonna ha sempre detto quando potevano venire anche tutti coloro che lo desideravano. Così è tutt'oggi!

Al gruppo poco alla volta si sono uniti nuovi membri, in maniera particolare, ed altri si sono ritirati da sé'.

La Madonna ha spesso cercato dal gruppo di preghiera, unione, semplicità, umiltà, sacrificio, ma anche che testimoniamo agli altri la sua presenza, che siamo un segno, luce, esempio per il prossimo.

Forse molti attendevano da noi che fossimo santi, soprannaturali, carismatici, che imponessimo le mani e guarissimo gli altri e chissà cos'altro, invece la Madonna desiderava da noi qualcosa di completamente diverso, che cresciamo naturalmente come un fiore, che non appassirà il giorno dopo, perché non è annaffiato con i "concentrati", ma con acqua semplice. Così Lei si è espressa, desidera che cresciamo naturalmente.

Non ci ha chiesto nulla al di là delle nostre possibilità e volontà, ma come i bambini che prima pregano "l'Angelo custode" e poi sempre più, così lei ci ha educato dai 5 ai 7 Padre nostro, ad una parte del rosario, successivamente tre parti, poi all'adorazione al Santissimo che ha cominciato con il nostro gruppo di preghiera, prima dell'attuale adorazione in chiesa, infine meditazioni personali e comunitarie.

Oggi penso che la Madonna non ha insistito che avessimo una guida spirituale perché Lei sola era sufficiente affinché non ci perdessimo! ciò nonostante raccomanderei a tutti coloro che desiderano crescere spiritualmente, inseriti in gruppi di preghiera o personalmente, di cercare un sacerdote che li guidi nella preghiera e nella meditazione. Soprattutto nella meditazione, perché esiste sempre il pericolo che le persone che pregano molto, cerchino molto da Dio, anche ciò che Dio non vuole dare, perché sa che non è bene per quella persona. Molti desiderano avere visioni nella meditazione, sentire voci soprannaturali ecc. Più tardi, siccome non ricevono subito, o mai, ciò che cercano, continuano a cercare distruggendosi con digiuni non naturali, preghiere incessanti e può nascere un isolamento spirituale, o una malattia spirituale e fisica. Mi ricordo di una persona che aveva digiunato in maniera anormale, per più di un mese a pane ed acqua. Quando le hanno chiesto perché fa questo, perché si distrugge la sua risposta è stata: "Come posso mangiare mentre così tanti miei fratelli nel mondo non hanno nulla da mangiare e muoiono di fame?"

Siamo cresciuti normalmente e grazie a Dio, siamo rimasti persone normali che vivono nelle proprie famiglie, lavorano normalmente, pregano normalmente. Forse l'unica differenza è che il gruppo di preghiera non prega per i suoi propri piccoli interessi, ma offre la sua preghiera alla Madonna per la realizzazione dei suoi piani per cui Dio l'ha mandata sulla terra, mentre Lei, come ci ha detto nei suoi messaggi prega per noi,

per le nostre necessita. Oggi, a parte due ragazzi, tutti i membri del gruppo hanno formato una famiglia.

Qualcosa di più bello della Madonna, che ci ha spesso richiesto, é che noi Le offriamo i nostri problemi, difficoltà, malattie, tutto, e che gioiamo! Penso, dalla mia esperienza personale, che in questo non siamo riusciti, che abbiamo confidato innanzitutto nelle nostre forze, e poi solo quando non c'era più via d'uscita abbiamo offerto tutto a Lei. Veramente, mai siamo riusciti ad uscire dalla nostra "pelle umana", la nostra debolezza ci ha inseguiti come l'ombra. In questi 17 anni si sono verificati così tanti avvenimenti, sia brutti che belli, pertanto é difficile racchiudere tutto in uno semplice scritto. Adesso direi che non mi é dispiaciuto, che rivivrei tutto se fosse possibile tornare indietro, solamente eliminerei da tutto, ciò le mie debolezze, i miei peccati e talvolta la mia superbia. Per grazia, penso che la Madonna ha lasciato nell'anima di tutti la conoscenza della propria indegnità per questo dono straordinario. Senso mi sono chiesto, guardando alla nostra imperfezione, cosa ha trovato in noi, soprattutto quando vedo intorno a me come e quanto gli altri pregano, che ognuno é migliore di me, perché ha scelto me, noi?

Ci sono stati giorni quando abbiamo pregato anche cinque e più rosari, partecipato alla santa Messa, poi alla preghiera sul monte, e alla fine di tutto mi é sempre rimasta l'insoddisfazione di me stesso, il pensiero che avrei potuto dare di più, che la preghiera é stata solo un "balbettare", che non vale nulla, che anche stasera sono venuto a Maria con le mani vuote. Così é anche oggi, penso che ho dato alla Madonna solo il minimo, ed a sé stesso il massimo, soddisfacendo i desideri che non ho potuto realizzare da bambino.

Ma ora, ricapitolando il tutto, vedo come nostra Madre ci ha guidato, alla maniera giusta. Non siamo diventati carismatici, agli occhi degli altri siamo così normali, come realmente lo siamo, ma siamo rimasti costanti, saldi, decisi a seguire la Madonna fino alla fine, perché siamo un suo strumento con cui si servirà affinché alle persone che vengono sulla nostra strada, nella nostra quotidianità, con l'esempio, senza forzature e molte parole, mostriamo che con Dio nel cuore si può essere felici in questo mondo.

Il più grande dono che la Madonna ci ha dato per me é questo: sentire sempre nel cuore che Dio mi ama, sentirsi sempre nelle sue mani, sentire sempre la sua vicinanza, anche durante gli impegni quotidiani, anche nel colloquio con gli altri. Desidererei dirlo a tutti: "Anche voi potete avere questo dono - forse non allo stesso modo nostro - ma con la preghiera costante lo riceverete, non cercandolo, ma nei momenti di malattia, croce, difficoltà avrete questa sicurezza." La Madonna lo ha anche detto, quando si realizzeranno i segreti che ha dato ai veggenti, coloro che pregano, seguono Lei e Suo Figlio, che vivono i suoi messaggi, sentiranno la pace nel cuore anche quando si compirà tutto. Chi ha vissuto questa pace nel cuore, che Dio dà da quel sentimento di sicurezza, quell'amore, può considerarsi ricco, e questa ricchezza non la può supplire nessuna ricchezza terrena.

In un messaggio (non dato al nostro gruppo di preghiera) la Madonna ha detto che nessuno si sarebbe arricchito sul suo conto: E questo si realizza qui, oggi. Molti si sono rivolti esclusivamente al raggiungimento della ricchezza materiale, costruendo case-hotel, intraprendendo molti business, dimenticando la cosa più importante che la Madonna ci ha offerto qui. Forse hanno anche raggiunto la ricchezza materiale, ma sono rimasti poveri nell'anima, perdendo quella meravigliosa pace nel cuore, la sicurezza e la soddisfazione.

Queste persone sono molto spesso senza pace, pieni di rabbia e di insoddisfazione, trascurando anche quei valori umani come la famiglia e l'amicizia, perdendo il senso della vita, la gioia delle piccole cose.

Dio non é contro la ricchezza, quando questa non diventa il nostro Dio.

Il nostro Dio é un Dio geloso. Desidera essere al primo posto nella nostra vita, non al secondo. E chi, nella scala dei valori, non mette Dio al primo posto, la famiglia al secondo, non dimenticando il vicino in necessita, non si arricchirà sul conto della Madonna, rimarrà povero anche se possedesse non so quali ricchezze. Nella mia infelice Croazia, Bosnia ed Herzegovina ha infuriato la guerra dal 1991 al 1995. La Madonna ha guidato anche allora il gruppo di preghiera. Noi non abbiamo più cantato quando abbiamo incontro gruppo preghiera sulla collina, ci hanno sostituito i giovani italiani della Comunità "Cenacolo". Semplicemente non potevamo cantare mentre i nostri giovani morivano in guerra. La Madonna non era

gioiosa come di solito, in molti momenti come ad es. mezz'ora prima del bombardamento di apljina, é venuta triste e non ne sapevamo la ragione... La Madonna é sempre stata gioiosa quando lo eravamo anche noi, triste quando noi lo eravamo. Come ogni buona madre, condivideva i sentimenti dei suoi figli. Ci ha sempre incoraggiato e detto di non temere nulla, perché siamo sotto la sua protezione. Non eravamo dei "robot" che pregavano solo quando Lei lo chiedeva, al contrario, Lei ci ha guidati per tutto il tempo dell'anno, ci ha preparato con consigli come vivere il Natale, la Quaresima, la Pasqua, la Pentecoste, l'Assunzione, il suo compleanno (5 agosto), l'anniversario delle apparizioni (25 giugno) e l'anniversario della fondazione del gruppo di preghiera, per tutte le grandi solennità.

Siamo stati anche provati dalla Madonna! Ci ha fissato incontri a notte tarda, prima di mezzanotte, a volte anche dopo mezzanotte, una volta addirittura alle 3 di mattina. Né la bora, né la neve, né la pioggia e il maltempo l'hanno condizionata a chiamarci, e noi siamo andati nonostante tutto. per quanto io ne sappia dall'esperienza personale, ma anche da altri, mai nessuno si é raffreddato a causa del freddo o della pioggia, anche se delle volte siamo tornati completamente bagnati. A volte sul monte della croce per la potenza della bora non potevamo stare dritti, allo sedevamo dietro la croce e per più di un'ora cantavamo canti religiosi e pregato il rosario prima dell'incontro. E ciò che é più strano é che quelli erano gli incontri più gioiosi perché, durante l'incontro così come dopo, quando Ivan ci comunicava che la Madonna era venuta indescrivibilmente gioiosa e che ci ringraziava per essere venuti anche con il maltempo, sentivamo nel cuore di aver dato qualcosa di più delle preghiere spesso vuote, perché il nostro corpo cercava calore e comodità, mentre lo spirito cercava penitenza e sacrificio.

In questi 17 anni di gruppo, solo una volta siamo stati criticati, quando ci siamo sentiti, credo, come gli apostoli nel Getsemani che all'invito di Gesù a pregare e vegliare perché non cadessero in tentazione perché lo spirito é forte ma la carne é debole, ogni volta si sono addormentati. La Madonna ci aveva chiamati, solo il gruppo, sul monte della croce. Era veramente freddo, talmente che nonostante ci fossimo coperti molto bene, con sciarpa, cappello, sentivamo che il freddo penetrava nelle ossa. tremavamo tutti come foglie, e la Madonna ci aveva invitato a pregare, dopo l'apparizione, ancora 3 parti del rosario: i misteri gaudiosi, dolorosi, gloriosi.

Noi ci siamo accovacciati dietro la croce affinché la bora non ci colpisse direttamente ed abbiamo cominciato a pregare. In qualche modo abbiamo resistito al primo rosario mentre nel secondo quasi dormivamo ed i nostri pensieri erano orientati verso il caldo della casa ed altro ancora. Ad un tratto, nel mezzo del secondo rosario, improvvisamente viene la Madonna, ci ringrazia e ci dice che non ha senso continuare a pregare così, che i nostri pensieri sono lontani e che dovevamo tornare a casa e terminare i rosari. Scendendo dal monte, andavamo abbattuti, tristi ed infelici, non potevamo sopportare la sconfitta che avevamo vissuto. Già scendendo dalla via, pero, Ivan ci ha detto che la Madonna sorrideva e ha detto che ci eravamo corretti dopo che ci ha così ripreso. Comunque incontri di questo tipo si possono contare sulle dita della mano, mentre i numerosi incontri più belli non si potrebbero specificare così semplicemente. Dal primo giorno scrivo dil diario del gruppo e tutto ciò che é avvenuto, ed anche altri incontri trascritti personalmente da Ivan o da Vicka quando lo sostituiva.

Nonostante tutto i più bei incontri sono stati a Natale, quando la Madonna é venuta vestita in vesti dorate, con il piccolo Gesù in braccio, vestito in un abito tutto d'oro, circondati da tre o cinque angeli. Spesso ho domandato ad Ivan come sono Gesù, Maria e gli angeli, ma lui stesso riconosce che non ci sono parole per descriverli. Nella settimana santa prima della Pasqua, soprattutto il venerdì santo, la Madonna veniva particolarmente triste, a volte piangeva, ricordando la passione di Suo Figlio, chiedendoci di pregare perché le fosse più facile e pregandoci di condividere il suo dolore. La Madonna ha voluto che vivessimo la passione di nostro signore che é morto per noi sulla croce, alle volte mostrandolo durante l'apparizione, dopo la quale Ivan era visibilmente scosso, descrivendo Gesù incoronato di spine, con un orecchio trapassato da una spina, la fronte da un'altra, ricoperto di sangue, come respira dolorosamente.

Eravamo molto felici quando la Madonna veniva particolarmente gioiosa per un piano realizzato, mai ci dicevano che cosa fosse, ma se Lei aveva motivo di essere per questo così felice, doveva essere qualcosa di grande. Non ci è stata data questa soddisfazione di sapere che cosa la Madonna ha ottenuto con l'aiuto delle nostre preghiere, perché questo ci avrebbe portato alla superbia.

Tutto avremmo potuto ottenere! Se la Madonna ci ha detto che con la preghiera si possono fermare le guerre, forse non saremmo diventati superbi se fossimo venuti a sapere che ad esempio in un luogo, un giorno non si è bombardato, o che una persona non è morta?

Alla fine desidero sottolineare che per quanto sia bello essere stati prescelti in maniera particolare, altrettanto è difficile compiere ciò che da noi viene richiesto, considerando che satana continuamente sta in agguato, disturba, distrugge dovunque può amore, gioia, pace, soddisfazione! Quante volte ha tentato di distruggere lo stesso gruppo dal di dentro, in maniera perfida, astuta, corrotta, ma, grazie a Dio, la Madonna non lo ha permesso!

Preghiamo i lettori di questa pagina di ricordarsi nelle proprie preghiere anche del nostro gruppo di preghiera perché restiamo fedeli fino alla fine, non a gloria nostra ma di Dio e di nostra Madre, la Madonna, la Regina della Pace!

Grazie e noi pregheremo per voi, per la pace in tutto il mondo!